IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 82 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 23 MARZO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Chiusa la sottoscrizione per il IV Prestito Nazionale, si ha un risultato definitivo di 3 miliardi e 600 milioni, di cui 2 miliardi e mezzo in contanti.

Furono quindi superati di 500 milioni di due miliardi in contanti che si erano preveduti.

Rilevantissime sono le cifre raccolte dagli Istituti di credito, le quali superano complessivamente per la Commerciale, il Credito italiano e la Banca italiana di Sconto il miliardo e mezzo. Insomma, il Paese ha dato ancora una bella prova di slancio patriottico e di disponibilità in numerario.

***

Nei circoli di Montecitorio si danno come probabili le vacanze della Camera per domani, specialmente se si riuscirà ad approvare i provvedimenti per le vittime della guerra ritoccati dal Senato.

E' infatti unanime desiderio che su questi provvedimenti non si abbiano a verificare ulteriori indugi.

In questo caso, nella seduta d'oggi dovrebbe esaurirsi l'esame del bilancio di Agricoltura sul quale ha parlato ieri con successo il Ministro on. Raineri, dopo di che fu approvata la chiusura.

Del resto, l'ambiente parlamentare è ridiventato molto calmo, rispecchiando la tranquilla attesa del paese.

— Ieri gli Uffici della Camera si sono pronunziati contrari alla conversione in legge del Decreto sulla ricostituzione dei Consigli provinciali scolastici nel suo testo integrale.

Sugli undici commissari, dieci si pronunciarono per quegli emendamenti che dovranno garantire il principio delle autonomie comunali ferite con le nuove disposizioni, e ristabilire l'antica proporzione fra membri governativi e membri elettivi.

Il testo sarà quindi modificato secondo gli intendimenti della Camera espressi negli Uffici ed a cui il Ministro della P. I. ha dovuto consentire.

***

In questi ultimi giorni si è avvertita in alcune parti d'Italia, non a Roma, una certa deficienza di spezzati d'argento dovuta ad una incetta come quella che si verificò ai primi tempi della guerra europea.

In quel periodo, bastò l'annuncio che il Governo si preparava a mettere in circolazione i bigliettini di Stato, per arrestare l'incetta e far ritornare normalissima la circolazione degli spezzati.

Ora, un comunicato del Tesoro, avverte essere infondata la notizia data da qualche giornale, che cioè si porrebbero in circolazione buoni di cassa da uno o due lire, ma fa comprendere, che, continuando l'incetta, potrebbe essere emanato un provvedimento che si risolverebbe a tutto danno dei detentori.

Basta infatti dichiarare che entro un breve periodo gli attuali spezzati non avranno più corso perchè chi ne fa incetta sia obbligato a rimetterli subito in circolazione per non correre il rischio di trovarsi in possesso di semplici dischi di metallo bianco di un valore effettivo della metà circa di quello nominale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Harford** (*Connecticut*), 22. — La maggior parte degli Stati rivieraschi dell'Atlantico ha già votato i fondi necessari per la difesa contro un possibile attacco. Il Governatore del Connecticut ha dichiarato che il voto è stato affrettato dalla rivelazione del fatto che alcune persone si abbandonano a mine nascoste, per uno scopo ostile agli Stati Uniti.

(S) **Barcellona**, 22. — Cinquantatre marinai dello *Yarrowdale* sono qui giunti e si imbarcheranno per l'America.

(S) **Iassy**, 21. — La Camera e il Senato si riuniranno giovedì.

◆ (S) **Budapest**, (via Zurigo), 22. Una nota ufficiosa dice:

La visita del Re Carlo a Budapest, che doveva avvenire fra giorni, è stata differita, perchè il Sovrano è occupatissimo col Comando supremo dell'esercito. Le udienze degli uomini politici ungheresi avverranno perciò nell'attuale soggiorno del Re Carlo.

◆ (S) **Berlino**, 22 (via Zurigo). Il Cancelliere Bethmann Hollweg si è recato a Bad Homburg per un breve soggiorno.

◆ (S) **Parigi**, 22. Il Comitato di guerra si è riunito stamane sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Poincaré.

Oltre ai membri del Comitato stesso erano presenti il Ministro dell'Interno Malvy, Viviani e Bourgeois come ex-Presidente del Consiglio.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Lordi.* — In una breve dichiarazione circa il rapporto sulla spedizione dei Dardanelli Fischer dice:

— Non è il momento, quando il paese si trova in una grave guerra, di oscurare grandi reputazioni, di diffamare i morti e di esporre così dinanzi al nemico un nostro punto di apparente debolezza. Non discuterò dunque il rapporto sulla spedizione dei Dardanelli ed aspetterò la fine della guerra, dopo la quale potrà essere divulgata tutta la verità.

◆ (S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni.* — Bonar Law annunzia che il Governo farà un altro tentativo per risolvere la questione irlandese.

Bonar Law propone la seguente mozione di felicitazione alla Duma: «La Camera dei Comuni invia fraterni voti alla Duma e cordiali felicitazioni al popolo russo per avere introdotto libere istituzioni in Russia. La Camera confida pienamente che tali istituzioni daranno al popolo russo un rapido sviluppo ed assicureranno con raddoppiata fermezza e vigore la continuazione della guerra contro la cittadella del militarismo autocratico, che minaccia la libertà dell'Europa».

Quindi soggiunge: Gli avvenimenti di Russia si sono succeduti con così straordinaria rapidità durante gli ultimi tredici giorni, che essi hanno richiamato l'attenzione del mondo intero che tuttavia è già coinvolto nella più grande conflagrazione che abbia mai visto l'umanità.

Quel che è accaduto in Russia ci ricorda i primi giorni della rivoluzione francese.

E' troppo presto per dire che ogni pericolo sia stato eliminato in Russia.

E' troppo presto, dice Bonar Law, per essere certi che il nuovo Governo abbia gettato le basi sulle quali, secondo le parole di Burke, la «Libertà accompagnata dalla saggezza o dalla giustizia avrà come naturale conseguenza la prosperità e l'abbondanza» ma non è troppo presto perchè il più antico dei Parlamenti invii i suoi amichevoli voti ad un Parlamento alleato, non è troppo presto per inviare un messaggio di simpatia al nuovo Governo formato colla intenzione dichiarata apertamente di continuare la guerra fino alla sua conclusione vittoriosa, al nuovo Governo russo che assume il compito più arduo che abbia mai avuto una amministrazione, il compito cioè di respingere l'invasore e di stabilire un regno di libertà e di ordine nel paese.

Non spetta a noi, continua Bonar Law, giudicare o condannare coloro che ebbero parte nel Governo di un paese alleato, ma spero mi si permetterà di esprimere un sentimento di simpatia per l'ultimo Czar, che fu (così amo credere) nostro fedele alleato per tre anni e che, per il fatto dei suoi natali, si trovò a dover assumere un compito troppo grave per lui. Non posso neppure dimenticare che uno dei principali risultati di questa grande guerra sarà quello di stabilire se libere istituzioni possono resistere all'assalto del dispotismo militare. (*Vivi applausi*).

(N. B. — A questo punto, manca un dispaccio, sinora non pervenuto).

Asquith, appoggiando la mozione, dichiara che gli avvenimenti che attualmente si svolgono in Russia esigono e meritano un immediato riconoscimento della Camera dei Comuni.

Indi prosegue: Un'autocrazia, che, malgrado la singolarità della sua storia e le diversissime peripezie degli occupanti il trono, sembrava essere diventata parte integrale della vita della Russia e al disopra di ogni attacco è stata, in alcuni giorni e senza effettiva resistenza, spazzata via (*Applausi*).

La Camera dei Comuni sarà felice di apprendere che la nuova forma di Governo in Russia sarà presentata al libero voto di un popolo affrancato. (*Applausi*).

Qualunque sia la sua ultima decisione, la Russia prende da questo momento e per questo fatto posto fra le grandi democrazie.

Riteniamo che qui, nella culla delle istituzioni parlamentari e della espressione della volontà popolare è non soltanto nostro privilegio ma anche nostro più speciale diritto essere fra i primi che si felicitano della emancipazione della Russia e le augurano il benvenuto nella comunità dei popoli liberi. Nessuna lezione della storia si insegnò più chiaramente che la libertà ha i figli che merita.

Asquith continua: Potere e responsabilità devono procedere uniti. Più larga è la base del potere e più il senso della responsabilità è stimolato. Possiamo dire con tutta fiducia che quanto oggi è vero per la Russia lo fu in altri tempi altrove.

Intanto, e fino a quando il grande popolo russo non sia costituzionalmente organizzato, seguiremo con la più grande simpatia e colla più grande cura gli sforzi e il lavoro del suo Governo provvisorio.

Compiere una rivoluzione i cui effetti debbono così profondamente modificare le istituzioni sociali e politiche di una comunanza così vasta e così varia costituisce un compito tale da mettere alla più dura prova la sagacia degli uomini di Stato più illuminati e ciò deve essere fatto nel momento in cui la Russia si trova impegnata in una delle più grande guerre della storia dei popoli.

Siamo sicuri che le distinte personalità che fanno parte del nuovo Governo russo possiederanno la pazienza e la prudenza richieste dalla situazione, ma siamo assolutamente convinti che nè esse nè il popolo russo diminuiranno in qualsiasi modo le loro energie e il concentramento di tutte le loro risorse per porre fine alla guerra in modo che giustifichi tutti i sacrifici consentiti dagli alleati (*Applausi*).

Apprendiamo oggi con piacere la dichiarazione del nuovo Governo che esso intende di attenersi alla sacra alleanza che unisce il popolo russo alle altre Potenze e adempiere risolutamente tutti gli accordi conclusi cogli alleati. La causa degli alleati, qualunque sia il loro numero e la diversità dei teatri di guerra, è una e indivisibile.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest** (Via Zurigo), 22. Alla Camera dei magnati ungherese *Sigray* parlò degli scopi della guerra, dicendosi pienamente d'accordo con le recenti dichiarazioni del conte Tisza, ma rilevò che, prescindendo dalla pace che deve garantire l'esistenza e la libertà del paese, nulla il primo Ministro ha detto circa le soddisfazioni che debbono essere date dagli avversari, nè dell'indennità di guerra. L'oratore desidera, nell'ambito di una pace vittoriosa e duratura per la Monarchia e per i suoi alleati, anche una pace ungherese che compensi il Regno dei sacrifici fatti mediante una indennità.

— Alla Camera dei deputati *Karoly* espresse le sue meraviglie per il linguaggio recentemente usato dal conte Tisza rispondendo alla interpellanza Hollo circa le relazioni fra la Monarchia e la Germania e circa la responsabilità dello scoppio della guerra. Hollo aveva pienamente ragione dicendo che la politica di Bismark differiva, nella maggior parte dei problemi, dalla politica dei suoi successori. Disse di confidare che i soldati ungheresi vinceranno nonostante le diplomazie tedesca e quella austro-ungarica ma anche dopo la guerra gli Imperi centrali risentiranno come conseguenza delle colpe della loro diplomazia che i nove decimi del mondo saranno loro nemici. L'oratore si dichiara contrario alle annessioni ed alla politica di oppressione delle nazionalità.

STATI UNITI D'AMERICA
CONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO.

(S) **Washington**, 22. — Ecco l'ordine di convocazione del Congresso:

«Considerando che il pubblico interesse esige che il Congresso degli Stati Uniti sia convocato in sessione straordinaria a mezzogiorno del 2 aprile per ricevere dal potere esecutivo una comunicazione relativa a gravi questioni di politica internazionale, io Woodrow Wilson, Presidente degli Stati Uniti, proclamo e dichiaro con la presente che tale occasione straordinaria esige che il Congresso degli Stati Uniti sia convocato in sessione supplementare al Campidoglio di Washington il secondo giorno di aprile a mezzogiorno, e con la presente invito a prenderne nota tutte le persone che a questa data avranno il diritto di agire in qualità di membri.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 21. — Un proclama del Min. Kerensky dice che i partiti rivoluzionario e socialista sconsigliano le violenze e i giudizi sommari.

Il proclama soggiunge che vi è motivo di credere che sia un ex-membro della polizia che esorta il popolo a ricorrere a tali eccessi.

Il Granduca di Mecklemburgo Strelitz fu posto in libertà.

— Saranno proiettate in provincia *films* cinematografiche e fotografie prese durante la rivoluzione.

I teatri saranno riaperti subito dopo i funerali delle vittime della rivoluzione.

Il procuratore Vipper, che fu l'anima del processo Beilis, è stato arrestato.

(S) **Pietrogrado**, 21. — Il Sinodo, in un messaggio ai fedeli che sarà letto domenica in tutti i monasteri e in tutte le Chiese dell'Impero, esorta gli ortodossi ad obbedire al nuovo Governo.

— I funerali delle vittime della rivoluzione sono stati ritardati di alcuni giorni. Il totale delle vittime a Pietrogrado sarebbe di duemila tra morti e feriti.

(S) **Pietrogrado**, 21. — Il Presidente del Consiglio principe Lvoff, ha ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha dichiarato:

Il colpo di Stato può essere considerato come completamente condotto a termine, essendo stato realizzato senza eccessi quasi dovunque. I fronti meridionali ed occidentale aderirono subito il fronte settentrionale dapprima esitò alquanto; la flotta del Baltico e tutta la Finlandia sono a fianco del Governo. Il Consiglio permanente dei delegati operai lavora di comune accordo e non si prevede nessun grave malinteso per la convocazione della Assemblea Costituente. Si tratta di rinviarla fra due o tre mesi. La Dieta finlandese sarà convocata pel 1° aprile.

(S) **Pietrogrado**, 22. — Il contrammiraglio Zadroi è stato nominato Ministro della Marina e l'ammiraglio Maximoff comandante in capo della flotta del Baltico.

— Il Ministro della Giustizia ha deciso che le donne parteciperanno alle elezioni per l'Assemblea costituente.

— La fortezza di Pietro e Paolo è attualmente gremita di prigionieri, tra cui sono gli ex-Ministri, che sono sottoposti allo stesso regime dei prigionieri politici prima della rivoluzione.

— La Borsa di Pietrogrado ha raccolto il 20 corrente un milione di rubli per i prigionieri politici amnistiati.

— Il Santo Sinodo ha diretto ai fedeli della Chiesa ortodossa un messaggio che sarà letto domenica 25 in tutte le chiese, i chiostri ed i monasteri della Russia. Il messaggio dichiara che la rivoluzione è opera di Dio ed esorta gli ortodossi ad obbedire al nuovo Governo e ad adempiere il loro dovere di cristiani e di cittadini.

◆ (S) **Pietrogrado**, 22. Le Banche di Pietrogrado hanno accordato al Municipio della capitale un credito di 30 milioni di rubli.

◆ (S) **Pietrogrado**, 22. L'ex-Czar Nicola è giunto a Mohileff, ove ha invitato le truppe ad essere fedeli al nuovo Governo ed a condurre la guerra sino alla fine vittoriosa. Le truppe gridarono evviva e la musica suonò la Marsigliese.

— Il Granduca Alessio, figlio dell'ex Czar, si è rimesso in salute.

◆ (S) **Pietrogrado**, 22. Il Ministro della Giustizia Kerensky, firmerà domani un decreto che abolisce la pena di morte.

◆ (S) **Pietrogrado**, 22. Tutti i membri della dinastia dei Romanoff si sono messi a disposizione del Governo provvisorio.

Il Ministro della giustizia Kerensky, ha passato la giornata di ieri a Mosca. Egli propugna l'eguaglianza dei diritti per la donna.

Gli ex-Ministri saranno processati.

Credito ed economia

Il Prestito nazionale

Secondo le notizie telegrafiche, sin qui pervenute alla Presidenza del Consorzio finanziario-bancario per il collocamento del Prestito consolidato 5 per cento, le sottoscrizioni complessivamente raccolte riguardano un capitale di tre miliardi e 600 milioni; dei quali due miliardi e 500 milioni in contanti, e il resto in cedole, in buoni del Tesoro di varia specie, o in titoli esteri. L'ammontare delle conversioni dei prestiti di guerre precedenti sinora richieste rappresenta un capitale di nuovo consolidato pari a due miliardi e 300 milioni.

BANCA COMMERCIALE.

(S) **Milano**, 22. — La sottoscrizione al Prestito Nazionale consolidato 5 % ha raggiunto presso la Banca Commerciale Italiana le seguenti cifre complessive:

Contanti, oro monetato e titoli lire 377.373.700; Buoni del Tesoro 168.500.800.

Il totale delle sottoscrizioni raccolte in Italia ascende a 545.773.600.

Si aggiungono a tutt'oggi L. 36.000.000 per sottoscrizioni raccolte a mezzo della Banca Commerciale all'estero, in Europa ed oltremare, dove la sottoscrizione continua.

Le conversioni dei prestiti precedenti operate presso la Banca Commerciale ammontano a lire 329.815.900.

CREDITO ITALIANO.

(S) **Milano**, 22. — Le sottoscrizioni al nuovo prestito consolidato 5 % raccolte dal Credito Italiano ascendono complessivamente a n. 81.000, per 602 milioni. Non sono compresi in questa cifra le conversioni dei tre prestiti precedenti, nè i collocamenti fatti all'estero dalla sede di Londra dell'Istituto, e dalle banche americane, corrispondenti e affigliate.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Le operazioni compiutesi presso la Banca Italiana di Sconto hanno raggiunto la cospicua cifra di lire 577.349.000, così suddivise:

Sottoscrizione contanti	L. 328.494.500
Id. titoli a breve scad.	» 58.916.800
Totale Sottoscrizioni	L. 387.411.300
Conversioni prestiti precedenti	» 189.937.700
Totale generale	L. 577.349.000

UN NUOVO PRESTITO AUSTRALIANO.

Londra, 22. — I giornali annunciano l'emissione imminente di un nuovo prestito del Governo sud-australiano per l'importo di 1.400.000 lire sterline al 5 ½ per cento. Il prezzo di emissione è del 97 %.

ARMI ED ARMATI

PRUSSIA

Amsterdam, 22. — In risposta ad un quesito formulato da un membro del *Landtag*, il Min. della guerra di Prussia, gen. von. Stein, ha annunciato che i soldati che hanno passato l'44 di 45 anni, saranno ritirati dalla prima linea del fronte.

L'IMPERATORE GUGLIELMO DENTRO UN SOTTOMARINO

Basilea, 22 — La *Nationale Zeitung* reca che l'Imperatore Guglielmo ha, qualche giorno fa, visitato uno dei nuovi sommergibili di alto mare, rimanendo a bordo qualche ora e compiendo una escursione.

Per ragioni di spazio — e di carta — dobbiamo rinviare a domani la pubblicazione dei resoconti delle assemblee industriali e bancarie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 22 Marzo — Presidenza — **Manfredi.**

La seduta comincia alle 15 e si approva il verbale di quella di ieri.

DISEGNO DI LEGGE.

Commercio dell'olio di oliva.

Questo disegno di legge si approva senza osservazioni.

Dopo approvato il disegno di legge fanno raccomandazioni i sen. **De Cesare** e **Mazziotti** *relatore*.

Canepa (*Sottosegr. all'Agricoltura.*) Accetta le raccomandazioni fatte riguardo all'applicazione del disegno di legge, che spera sarà efficace per reprimere le frodi nel commercio dell'olio.

Garofalo Sul disegno di conversione in legge del Decreto concernente la temporanea sospensione del divieto del lavoro notturno delle donne e dei fanciulli, osserva che ritiene provvido il decreto per ciò che riguarda le donne, ma non per i fanciulli, ai quali il lavoro notturno dovrebbe esser sempre vietato, nell'interesse della loro salute che è poi quella della futura generazione.

Bettoni Le obiezioni sollevate dal sen. Garofalo sono giuste, ma vi sono dei momenti eccezionali nei quali le necessità della maggior produzione s'impone su qualunque altra considerazione.

I fanciulli sono sopratutto occupati nella confezione delle munizioni, e basta questo accenno per far comprendere l'urgenza della questione.

Cavasola. Autore del decreto che si vuol convertire in legge, fa osservare che il lavoro notturno rimane sempre vietato, ma in via eccezionale si dà facoltà di concedere di volta in volta la mano d'opera notturna negli stabilimenti per il munizionamento, ove si lavora giorno e notte.

Morpurgo (*Sottosegr. all'Ind. e Lavoro*) Le alte necessità della guerra obbligano a queste eccezioni assolutamente necessarie.

Garofalo Confida che la eccezione sarà limitata ai casi veramente urgenti.

Il progetto è approvato

Bonelli, (*Pres. Comm.*) Per il Min. dell'Interno - Propone l'aggiunta di un articolo al progetto di conversione in legge del decreto luogotenenziale 3 Dicembre contenente norme per le promozioni ai gradi di primo segretario e primo ragioniere, che è accettata dall'uff. Centrale.

Il disegno di legge è approvato.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge.

Conversione in legge del Regio decreto 1° novembre 1914, n. 1285, concernente l'applicazione dei provvedimenti di tariffa di cui agli articoli 13, 14 e 15 della legge 23 luglio 1914 n. 748.

Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, concernente le vaccinazioni antitifiche nell'Esercito e nell'Armata.

Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1915 n. 472, relativo ai provvedimenti per la costituzione ed il funzionamento degli stati maggiori di alcuni speciali comandi e servizi.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1624 concernente lo stanziamento di somme destinate all'ammortamento delle anticipazioni fatte dalla Cassa depositi e prestiti per la sistemazione delle linee e reti telefoniche di Stato.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale in data 12 ottobre 1916, n. 1370, col quale si ammette al computo a favore dei professori italiani d'Istituti d'istruzione superiore della Monarchia austro-ungarica del servizio ivi prestato, qualora siano nominati professori negli Istituti d'istruzione superiore del Regno.

Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1916, n. 29, sulla requisizione delle navi mercantili.

Presidente, Avverte che domani il Senato terrà seduta pubblica e Sabato si riunirà negli uffici per l'esame dei vari disegni di legge presentati nelle sedute di ieri e di oggi

APPELLO NOMINALE.

Presidente, Ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei disegni di legge approvati oggi.

Di Prampero, (*Segr.*) fa la chiama.

Presidente, Proclama l'approvazione a grande maggioranza di tutti i disegni di legge votati. Novantadue senatori hanno preso parte al voto

La seduta è tolta alle ore 16.45.

Oggi seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 marzo, — Pres. **Rava** — Ore 14,10.

Bignami, (*segr*) da lettura al verbale della seduta precedente che è approvato.

Commemorazione.

Callaini, commemora il conte Roberto Pandolfini, che rappresentò il primo Collegio di Firenze durante la XXII legislatura, e loda i grandi servigi da lui resi al paese prima come valoroso ufficiale di marina e quindi come benemerito agricoltore.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto ed al Comune di Firenze. (*Approvazioni*).

Battaglieri (*sottos. per la marina*). ricorda le nobili virtù di cittadino e di marinaro di cui l'estinto diede egregie prove. Si associa alla proposta di condoglianze. (*Vive approvazioni*).

Presidente, si associa, in nome della Camera, alle parole di onore e di affetto rivolte alla memoria dell'ex deputato Pandolfini, di cui rievoca l'operosità ed il patriottismo. (*Approvazioni*).

Cameroni, avendo appreso che il sottosegretario, di Stato per le finanze onorevole Danieli trovasi non lievemente infermo, prega la presidenza di assumere notizie sulla sua salute e formula fervidi voti per la guarigione dell'amato collega. (*Vive approvazioni*).

Presidente, annunzia che la presidenza non ha mancato di assumere notizie della salute dell'onorevole collega, il quale è stato colpito da violenta malattia.

Esprime i più calorosi auguri per la sua piena e sollecita guarigione.

INTERROGAZIONI.

Dentice d'Accadia (*Ai ministri dell'interno e della guerra*) — Per conoscere se intendano provvedere a correggere una anormale diversità di trattamento tra produttori e commercianti di olio al solfuro, permettendo ai primi l'esportazione ed inibendo ai secondi l'acquisto prima che l'olio stesso venga deglicerinato, con minaccia di procedimenti e penalità addirittura iperboliche, quando è risaputo che la resa di glicerina per detti olii, espletata con gravi difficoltà non supera il due per cento e quando per la deficienza di materie prime l'olio al solfuro le fabbriche di saponi e materie affini nel Mezzogiorno d'Italia sono costrette a sospendere la lavorazione con conseguente licenziamento delle maestranze operaie e gravissimo danno dell'economia nazionale

Dallolio (*Sottos. per le armi e munizioni*) dichiara che per le esigenze della produzione degli esplosivi, per la quale uno degli elementi essenziali è la glicerina si è dovuto incoraggiare la deglicerinazione dei grassi animali e vegetali, denominati grassi neutri e quindi favorire in tutti i modi l'impiego degli acidi grassi, che residuano da tale operazione, nelle fabbriche di saponi e di candele.

A questo scopo si è emanato il divieto di fabbricare sapone con grassi neutri e quindi anche con l'olio al solfuro.

Dentice d'Accadia, lamenta che sia permessa ed in larga misura, la esportazione dell'olio al solfuro allo stato neutro, mentre invece se ne proibiva l'impiego nelle fabbriche di sapone.

Rileva le difficilissime condizioni nelle quali le fabbriche medesime si trovano così per fatto di tale divieto come per l'impossibilità di provvedersi dell'oleina che le stearinerie si rifiutano di vendere loro.

Spera che se non è possibile togliere totalmente tale divieto, potrà eventualmente consentirsi un limitato uso di olio al solfuro nelle fabbriche di sapone.

Segnala le agevolazioni usate all'industria nazionale dell'olio al solfuro; ricordando che sono stati anche facilitati i nuovi impianti di deglicerinazione di detto olio di Ancona e Bolzaneto e che si stanno completando quelli dell'Italia meridionale.

Invoca i provvedimenti atti a far cessare un tale stato di cose, di cui hanno danno gravissimo così gli industriali come le maestranze, e chiede che sia fatto obbligo ai produttori di oleina a venderla a prezzo di calmiere, costringendoli se del caso, anche per mezzo della requisizione, e che sia consentito nella massima proporzione possibile l'uso dell'olio di solfuro nella fabbricazione dei saponi.

Lamentando infine che per lievissime trasgressioni al divieto di cui trattasi si applichino penalità addirittura iperboliche, invoca anche provvedimenti intesi a mitigare tali sanzioni. (*Approvazioni*).

Monti Guarnieri. (*Al ministro della guerra*). Per sapere se creda conforme le norme da esso recentemente emanate, la circolare dell'Ispettorato generale dei servizi amministrativi, della scorsa settimana, con la quale si danno disposizioni perchè in caso di richiesta di ufficiali per i servizi mobilitati si debba provvedere prima con l'invio degli ufficiali di complemento, poi di quelli della milizia territoriale, ed in ultimo degli ufficiali in servizio attivo permanente.

Alfieri (*Sottosegr. alla guerra*). Il Ministro si è perfettamente conformato alle esigenze dell'attuale momento.

Monti Guarnieri non crede che i provvedimenti presi siano informati a criteri di praticità.

Alfieri (*Sottosegr. alla guerra*). Replica brevemente.

Soleri (*Al presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della guerra*) — Per sapere se in esecuzione dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7, ed in considerazione del fatto che in principio della guerra venne concesso a molti giovanissimi funzionari di talune amministrazioni dello stato quella dispensa dal servizio militare che nelle successive chiamate venne negata ad altri più anziani; non ritengano di disporre per un evidente criterio di giustizia dinanzi ai maggiori sacrifici richiesti dalla Patria, che i funzionari delle Amministrazioni dello Stato appartenenti alle classi più giovani, i quali siano stati dispensati dal servizio militare, vengano chiamati a prestarlo in sostituzione di quei funzionari delle stesse amministrazioni che pure appartenenti a classi più anziane sono da tempo sotto le armi, o furono feriti, o sono permanentemente inabili alle fatiche di guerra.

Alfieri (*Sott. alla Guerra*) Confermando quanto ebbe a dichiarare il Ministro della guerra, assicura che il Ministero animato da buona volontà provvederà mano a mano che singoli casi si presenteranno.

Soleri invoca dal Ministero che si agisca energicamente.

Cameroni (*Al Ministro della guerra*) — Per conoscere come proceda il promesso scambio di battaglioni di milizia territoriale alla fronte con speciale riferimento a quelli, quale il battaglione 37° che vi si trovano dal principio della guerra ed hanno largamente partecipato alle operazioni.

Alfieri (*Sott. alla Guerra*) Promette che il Ministero nel limite del possibile farà quanto sarà necessario a provvedere.

Cameroni svolge la propria interrogazione insistendo.

Cameroni (*Al Ministro della guerra*) — Per conoscere se in attesa dei promessi urgenti provvedimenti a beneficio dell'agricoltura, nazionale, non creda di fare viva insistenza presso il Comando Supremo per la rapida esecuzione dei trasferimenti approvati dai Comandi di Corpo d'armata a favore dei militari territoriali di classi anziane a termini della circolare n. 642.

Alfieri (*Sottos. alla Guerra*) Da affidamenti.

Cameroni insiste nello svolgimento della propria interrogazione.

PROPOSTA DI LEGGE.

Pantano svolge lungamente una sua proposta di legge sulla preparazione economica nazionale.

Presidenza del Presidente Marcora.

De Nava (*ministro dell'industria e del lavoro*) osserva che la proposta di legge con tanta cura e competenza elaborata dall'on. Pantano abbraccia i più svariati problemi dell'economia nazionale e richiede una ingente operazione finanziaria.

Il Governo quindi mentre apprezza tutta l'importanza, e consente che sia presa in considerazione, deve fare intorno al merito di questa proposta di legge le più ampie ed esplicite riserve.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge.

Vinaj, dà ragione di una sua proposta di legge per la riforma degli uffici ipotecari.

L'oratore propone che i conservatori abbiano titolo e carattere di giudici delle ipoteche e che tutto il personale di questi uffici acquisti carattere statale e dipenda dal Ministero della giustizia.

Propone inoltre una riforma dei diritti ipotecari. (*Approvazioni*).

Sacchi (*ministro di Grazia e Giustizia*) con le consuete riserve consente che sia presa in considerazione.

La Camera prende in considerazione la proposta di legge.

Presidente legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Nofri, quale direttore dell'Alleanza farmaceutica torinese, per contravvenzione alle leggi e decreti che regolano il servizio farmaceutico.

La Commissione propone di negare la chiesta autorizzazione.

La Camera approva.

Si inizia la discussione del disegno di legge: Mi-

ficazioni alle leggi 13 luglio 1913, n. 772 e 19 luglio 1914, n. 761, circa la concessione di sussidi e di mutui ai privati danneggiati dall'eruzione dell'Etna e dal terremoto del 1911 in provincia di Catania.

Di Felice Giuffrida, si compiace della presentazione di questo disegno di legge, ma ne lamenta la tardività e confida che le lentezze verificatesi nella esecuzione della legge precedente per i danneggiati dall'eruzione dell'Etna del 1911 non abbiano a rinnovarsi nella applicazione di questi nuovi provvedimenti.

Bonomi (*ministro dei lavori pubblici*) confida che il nuovo disegno di legge possa portare efficace rimedio alle deficienze della legge precedente, ed assicura che ne curerà la sollecita applicazione.

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

VOTAZIONE.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto della conversione in legge dei seguenti decreti:

dec. luog. 23 dic. 1915, n. 1967, relativo all'aumento di un posto di capotecnico di 2ª classe nel ruolo dei capitecnici di artiglieria e genio.

Regio decreto 15 apr. 1915, n. 476, che apporta modificazioni al testo unico delle leggi sulle pensioni ed alle legge di avanzamento per il Regio esercito.

Regi decreti 28 marzo 1915, numeri 336, 357, 358 e 350; 15 apr. 1915, n. 474; 29 apr. 1915, n. 540 e 6 magg. 1915, n. 597, portanti modificazioni ed aggiunte alle leggi di ordinamento e di avanzamento nel Regio esercito.

Regio decreto 22 apr. 1915, n. 600, per modificazioni alla legge 25 genn. 1888, n. 5177, concernente gli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo.

Decreto-legge luogot. 22 ott. 1916, n. 1504, concernente l'assunzione da parte dello Stato della gestione del dazio di consumo del comune di Palermo.

Trattamento del personale del Regio Istituto orientale di Napoli.

IL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Valvassori-Peroni ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta della necessità di una rinnovata politica agraria onde siano viemmeglio stimolate le energie produttive del suolo, e della urgenza di una provvida legislazione sociale, passa all'ordine del giorno»

Premette che i provvedimenti a favore dell'agricoltura non debbono avere carattere di uniformità, ma debbono tener conto delle diverse condizioni agrarie delle varie regioni italiane.

Afferma che nessun valido incremento dell'agricoltura potrà attuarsi senza che sia sollecitata la creazione di nuove borgate rurali e senza che si proceda ad una divisione razionale dei latifondi.

Di questi due problemi ricorda i precedenti parlamentari e ne deduce che essi furono sempre presenti alle menti più illuminate del nostro Parlamento.

Venendo a parlare della questione granaria rileva che essa sarà molto più grave nel futuro anno agricolo 1917-18 se non si penserà fino ad ora da una vasta intensificazione delle colture a grano.

Afferma che dopo la guerra dovrà essere compito del Parlamento e del Governo di restaurare le civiltà rurale, sia introducendo tutti i sistemi moderni di coltivazione, sia aumentando e diffondendo con ogni mezzo la istruzione popolare.

Si compiace che il Ministro di agricoltura abbia dato serie promesse circa la estensione ai contadini della legge sugli infortuni del lavoro.

Confida che l'on. Ministro di agricoltura volgerà la sua attenzione e le sue premure per predisporre e attuare quelle riforme di carattere sociale e benefizio dei lavoratori dei campi che sono già maturate nella coscienza del paese.

Conclude augurandosi che una nuova e forte politica agraria concorra dopo la guerra a fare opera feconda di pacificazione sociale. (*Vivissime approvazioni – Molte congratulazioni – Applausi*).

IL DISCORSO DEL MINISTRO RAINERI.

Raineri (*Min. dell'Agricoltura*) constata che questa ampia discussione in materia di politica agraria ha avuto, come principale obietto, lo studio delle condizioni in cui si troverà l'Italia dopo la guerra, che come in ogni parte della nostra economia, in particolare sulla nostra economia politica, ha fatto sentire la sua forza trasformatrice.

Bisogna convincersi che al ritorno delle condizioni normali di vita, non basta l'azione individuale ma occorrerà l'intervento dell'azione dello Stato.

Conferma che durante la guerra si provvederà alla mano d'opera agricola in relazione alle esigenze militari, e confida che l'agricoltura non ne risentirà che benefici notevoli.

Osserva che nei provvedimenti emanati dal Governo durante la guerra relativamente ai contratti agrari si studiò di non alterare le condizioni di fatto dell'economia agraria.

A chi gli ha chiesto che vengano estese le funzioni delle commissioni mandamentali arbitrali e che sia introdotto l'arbitrato obbligatorio nei conflitti tra lavoratori e proprietari, osserva che per suoi precedenti studi non ritiene ancora matura un a tale riforma. Assicura però che se le condizioni di fatto pro otte dalla guerra ne dimostreranno necessaria ed opportuna la istituzione, non si asterrà dall'introdurla nella nostra legislazione.

Ricorda la riforma agraria introdotta in Inghilterra per iniziativa del Primo ministro Lloyd George e accenna alle condizioni dell'agricoltura di q ella nazione prima della guerra.

Esaminando i prezzi del grano stabiliti in Inghilterra, in Germania e in Francia e in altre nazioni, rileva che il prezzo del grano deve essere determinato, non soltanto in base a criteri economici, ma anche in base alle considerazioni di carattere politico.

Da queste ultime considerazioni oltre che da quelle economiche il Governo fu mosso quando stabilì l'anno scorso il prezzo del grano a lire 36, e quando pochi mesi fa ha determinato il nuovo prezzo di lire quarantacinque.

Per quanto riguarda l'introduzione delle macchine nell'agricoltura, problema reso più urgente negli attuali momenti di deficienza di mano d'opera, nota che essa ha preso uno sviluppo assai confortante, per quanto non abbia raggiunto l'intensità di altri paesi, data la deficienza di nostre industrie per la loro fabbricazione.

Alla diffusione maggiore di tali macchine ostano le difficoltà dei trasporti marittimi.

Ma di tali difficoltà si è reso e si rende conto il Ministero, il quale assicura che d'accordo col Ministro dei Trasporti, non mancherà, nei limiti del possibile, ad integrare, con l'azione di Stato il commercio privato.

E' convinto della necessità di intensificare la produzione in Italia, delle macchine agrarie; e ad essa potranno, dopo la guerra, dedicarsi molte industrie siderurgiche ed automobilistiche, che oggi lavorano esclusivamente per i bisogni della guerra.

Intanto il Ministro non ha mancato nè manca di provvedere ad intensificare la istruzione pratica per l'uso di tali macchine e non dubita che si a ranno ottime maestranze.

Quanto ai concimi chimici assicura che essi potranno aversi in quantità sufficiente ai bisogni dell'agricoltura; tanto più che si sono anche superate molte difficoltà per i trasporti.

E' lieto di annunciare che la coltivazione delle patate si ha estendendo, sopratutto nelle provincie meridionali; e che si estende anche la coltivazione del granoturco in tutte le regioni d'Italia in misura superiore agli anni passati.

Quanto alla coltura della barbabietola, annuncia che gli studi del direttore della stazione di bieticoltura di Rovigo ci permetteranno tra breve di avere una qualità di barbabietola nazionale e adatta alle nostre condizioni di coltura.

Assicura intanto che non mancherà il seme per la prossima campagna avendo il Ministero provveduto ad importarlo dall'estero.

Anche per il solfato di rame non mancano le cure del Ministero; si è provveduto a importare una maggiore quantità di rame per rendere possibile il lavoro alle fabbriche di solfato.

Risponde agli oratori che si sono occupati del credito agrario e specialmente all'on. Sitta il quale parlò del credito per le bonifiche agrarie. Rileva le difficoltà che vi sono in questo momento ed espone l'incoraggiamento che al credito agrario dà il Governo.

Conclude con una invocazione all'agricoltura, che è il genio della nostra razza e su cui riposano in gran parte i destini del popolo italiano (*Vivi applausi – Congratulazioni vivissime*).

La seduta è tolta alle 19.45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale sono approvate aggiunte al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Id. id. che stabilisce l'obbligo della denuncia dei contratti di compra-vendita e di Commercio del solfato di rame.

Min. della guerra: Notificazione che fissa i prezzi massimi per il fieno e la paglia di frumento.

NEI MINISTERI.

Min. della P. I. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Venezia, 22. — *Patriottico manifesto della Giunta municipale.* — La Giunta comunale ha pubblicato un patriottico manifesto commemorante il 22 marzo 1848. Il manifesto ricordando che uno degli episodi più gentili dell'epica resistenza fu l'offerta di oggetti d'oro allo Stato, invita la cittadinanza a rinnovare il magnifico atto.

Milano, 22. — *Commemorazione delle cinque giornate — Utilizzazione del sangue per l'alimentazione.* — Si è costituito un Comitato composto di rappresentanti di numerose associazioni politiche, patriottiche e operaie per commemorare domenica pross. 25 corr. il 69° anniversario delle *Cinque giornate*.

— Per iniziativa della Giunta prov. esecutiva per la disciplina dei consumi, e con l'appoggio delle autorità comunali, si stanno facendo al civico macello, interessanti esperimenti sulla utilizzazione del sangue per l'alimentazione.

Gli esperimenti che si vanno facendo da qualche tempo, e con esito assai incoraggiante, riguardano l'impiego del sangue in un campo nuovo, in una preparazione che ne permetterà un largo e facilissimo uso.

Il sangue dopo una precisa defibrinazione, viene impastato con farina di frumento e con altri ingredienti per formarne delle paste, che vengono poi sotto al forno e costituiscono un cibo sano, di sapore gradevole, di facile digestione, di alta capacità nutritiva e di prezzo relativamente basso.

Milano, 22. — *Lo stato di salute del sig. Mangili.* — Perdurando i fenomeni dell'intossicazione destano viva apprensione le condizioni di salute del sen. Mangili. La casa dell'infermo è un continuo pellegrinaggio di eminenti personalità.

PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI VENEZIA.

(S) **Venezia, 22.** — Ricorrendo oggi l'anniversario della liberazione di Venezia un numeroso corteo di autorità e di associazioni cittadine, con alla testa la bandiera decorata del Comune, partendo dai giardini pubblici si è recato a deporre corone al monumento di Garibaldi e di Vittorio Emanuele II e sulla tomba di Daniele Manin.

Alle 14, invitati dal Municipio convennero nella Sala Comunale tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia ognuno portando il contributo d'oro dei propri cittadini. Molti sono i Comuni offerenti oro alla patria e la quantità recata è veramente considerevole.

La sala comunale era gremita di autorità e di ogni ordine di cittadini fra cui molte signore. Il Sindaco, sen. Grimani, rivolse un saluto cordiale ed un caldo ringraziamento ai rappresentanti dei vari comuni e chiuse il suo applaudito discorso inneggiando alla vittoria.

Parlò poi l'on. Fradeletto, per ringraziare l'on. Barzilai di essere venuto a Venezia in questi giorni di così sacri ricordi.

Rispose l'on. Barzilai ringraziando l'on. Fradeletto e Venezia della cortese accoglienza qui trovata. Gli oratori sono stati tutti molto applauditi.

Mentre la cerimonia volgeva al termine la figlia di Isacco Pesaro Maurogonato, che fu Ministro delle Finanze nel 1848 interprete dei sentimenti paterni, fra grandi applausi recava in dono l'orologio e la catena d'oro sacre memorie del compianto suo genitore. In pari tempo giungeva l'offerta di Gabriele D'Annunzio, accompagnata da un messaggio.

Italia Centrale

Pesaro, 22. — *Pro-orfani di guerra.* — Con il concorso della Provincia, del Comune, degli Istituti di credito e degli Enti locali è stato costituito definitivamente il Patronato prov. pro-orfani di guerra.

Reggio Emilia, 22. — *La morte di un veterano.* — E' morto il veterano Borghi Luigi di a. 86. Aveva partecipato alle campagne per l'Indipendenza nel 48 e nel 49 compiendo atti di eroismo.

(S) **Livorno, 22.** — Sotto la presidenza della contessa Gasparini, consorte del Prefetto, si è adunato un Comitato femminile, composto di ogni classe sociale, per la raccolta dell'oro pro-patria.

Tutte le intervenute hanno offerto un dono ed il lavoro del Comitato continua promettente.

Ancona, 22. — (*A. P.*) — *Conferenza di P. Gemelli — Per il prestito.* — Sabato prossimo il Padre Agostino Gemelli, terrà al Teatro delle Muse una conferenza a beneficio della «Casa del Soldato» sul tema: *I fattori della nostra vittoria.*

— Con uno slancio mirabile nonostante la viva opposizione fatta nelle campagne, alla sottoscrizione per il consolidato 5% la popolazione della nostra provincia ha raccolto l'appello che le veniva rivolto dal Governo per il prestito della pace ed ha dato la complessiva somma di 21 milioni e 300 mila lire.

Italia Meridionale

Napoli, 22. — *La Provincia di Napoli per il Prestito Naz. — Commemorazione — Necrologio* — La provincia di Napoli ha contribuito al Prestito Nazionale con 192 milioni di lire in contanti, escluse tutte le conversioni. Hanno contribuito al Prestito i massimi Istituti finanziari della Provincia.

— L'on. prof. Pietro Castellino terrà domenica prossima l'annunciata commemorazione del comm. Achille De Giovanni, l'illustre scienziato che tante prove lasciò del suo genio.

— La notte scorsa è morto il prof. Edoardo Magliani ex deputato dell'VIII Collegio di Napoli.

Oggi hanno avuto luogo solenne onoranze funebri.

Foggia, 22. — *Onorificenze.* — Il Prefetto comm. De Fabritiis, è stato insignito della medaglia d'oro per l'opera sua svolta a Sora dopo il terremoto del gennaio 1915. Il comm. De Fabritiis ha offerta la medaglia al Tesoro dello Stato.

Lecce, 22. — *Depositi di petrolio.* — La Società Italo Americana del petrolio ha acquistato dal Comune un vasto appezzamento di terreno, accanto alla strada S. Cesareo, per impiantarvi un deposito di petrolio e dopo la guerra una raffineria.

Isole

Siracusa, 22. — *Associazione d'insegnanti.* — Si è costituita la locale sezione dell'Associazione generale degli insegnanti. E' stato eletto presidente il prof. E. Campailla e segretario il prof. Paolo Re.

La Presidenza della Sezione ha inviato un telegramma di omaggio al Ministro, on. Scialoja, presidente dell'Unione degli insegnanti italiani.

Convegno delle Assistenze civili

Il convegno delle Assistenze civili in Italia convocato al Campidoglio dall'on. Min. Ubaldo Comandini e dalla Federazione nazionale dei Comitati per l'assistenza civile nei giorni 15, 16, 17 marzo 1917, ha fatto i seguenti voti e deliberato che essi siano comunicati al Pres. del Cons. dei Ministri, a tutti i Ministri ed a quelle autorità ed istituzioni cui la presidenza riterrà utile sottoporli.

I. Per l'assistenza civile dopo la guerra.

Il Convegno, udita la relazione dell'avv. Renzo Sacchetti, convinto che, delle istituzioni create dalla Organizzazione civile, parecchie cesseranno col finire della guerra, ma altre dovranno continuare per gli intenti nobili e duraturi che si prefiggono, fa voti che appena conclusa la pace la Federazione riunisca un nuovo Convegno per determinare quali dovranno essere i sistemi da seguirsi allo scopo di dare novello incremento a quegli istituti di assistenza che la guerra ha creati e che la pace dovrà perpetuare.

II. Erezione di Comitati in Enti morali.

Il Convegno, udita la relazione dell'avv. Giovanni Strambio di Castilia, fa voti che vengano impartite istruzioni ai Prefetti perchè si accertino gli scopi e la serietà dei Comitati e Federazioni quando chiedono il riconoscimento giuridico evitando di accordarlo a più di una istituzione di assistenza civile per località.

III. Assistenza ai combattenti loro famiglie e invalidi.

Il Convegno, udite le relazioni della dott. Paolina Tarugi e della principessa Strongoli, fa voti:

a) che la Federazione cementi sempre più quel vincolo morale che unisce tutti i Comitati d'Italia, intensificando e trasfondendo i vincoli fattivi ed informandosi alla più energica ed uniforme assistenza.

b) che quale miglior prova del riconoscimento della collaborazione femminile in quest'opera di assistenza sociale, si svolga azione affinchè l'alta funzione della maternità, vanto e diritto naturale della donna, trovi la sua più lieta esplicazione in tutte le forme di assistenza maggiormente ad essa attinenti, con speciale riguardo ai Comitati provinciali ai quali è affidata l'alta vigilanza sull'assistenza agli orfani di guerra.

IV. Assistenza ai patriotti irredenti e orfani di guerra.

Il convegno, udita la relazione del sig. Gino Bessi, plaude:

V. Assistenza alla infanzia.

a) Il Convegno, udita la relazione di donna Antonia Nitti, accoglie con unanime consenso la sua conclusione nella quale si fa voto perchè siano durature quelle istituzioni per l'infanzia che sorsero in occasione della guerra.

b) Il Convegno, udita la relazione dell'avv. Martire E. afferma a maggioranza di voti i seguenti criteri di massima:

«L'A.C. ha saputo rispondere alle necessità della assistenza dell'infanzia in tutte le forme (materna, prescolastica, postscolastica etc.) integrando e in taluni luoghi surrogando l'azione di Enti pubblici e privati (Comune, Congr. di Carità, Patronato scolastico).

E' necessario assicurare la continuità di codeste opere oggi e sopratutto nel periodo susseguente alla guerra. Considerato la somma ingente di energie morali ed economiche che l'assistenza infantile richiede ed avrà, forse anche più a richiedere (promuovendo ad esempio opere di tutela per la gioventù lavoratrice specialmente femminile contro le insidie del mal costume) è necessario che l'A.C. procuri di attuare i maggiori vincoli di cooperazione con gli istituti chiamati ad adempiere normalmente tale funzione della assistenza infantile in modo che l'A.C. possa gradualmente affidare ad essi le opere relative.

E' inoltre necessario:

per gli orfani di guerra coordinare l'assistenza con le opere nazionali, fino al definitivo collocamento di essi;

per i figli di soldati in guerra, coordinare fin da ora l'azione dell'A.C. coi Comuni, coi Patronati scolastici, con le Congregazioni di carità etc.

Affermando questi criteri di massima, l'A.C. sarà intesa prevalentemente a suscitare, rinnovare sussidiare l'attività degli enti pubblici e privati e solo se questa dovesse cessare, a sostituirsi all'azione manchevole di essi.

VI. – Assistenza agli invalidi della guerra.

Il Convegno, udita la relazione del prof. Salvatore Ottolenghi, fa voti che l'assistenza medico legale degli invalidi della guerra convenientemente organizzata, sia accolta come funzione di assistenza civile da parte dei Comitati per l'organizzazione civile.

VII.– Mano d'opera negli stabilimenti industriali.

Il Convegno, udita, la relazione della signorina Lina Brambilla, fa voti che le esigenze di una produzione febbrile siano conciliate col rispetto delle leggi regolanti il lavoro delle donne a salvaguardia delle future generazioni; che si provveda alla protezione economica, igienica e morale delle operaie; che si procuri un'equa corrispondenza fra le condizioni di lavoro e di salario degli uomini e quelle delle donne; che si organizzi una seria vigilanza notturna e si creino più numerose le scuole per l'addestramento al lavoro e si incoraggino, con speciali distinzioni quelle operaie, che maggiormente si distinguano.

VIII. Case di lavoro.

Il Convegno, udita la relazione dell'avv. Ettore Obert, fa voti che il Governo dia tutto il suo aiuto ai Comitati di assistenza civile per la fondazione di case di lavoro, allo scopo di procurare un'occupazione agli abili e semi-abili specialmente per la confezione di manufatti e oggetti in genere che finora furono sempre ritirati dall'estero.

IX – Raccolta di rottami metallici.

Il Convegno, udita la relazione dell'ing. Fausto Strada, fa voti che il Governo conceda all'iniziativa il maggiore appoggio disponendo ed accordando celerità e copiosità di mezzi.

X – Pensioni di guerra.

Il Convegno, udite le relazioni dell'on. Luigi Rava, del senatore Luigi della Torre e del marchese Gino Incontri.

a) fa voti che sia affidata ai Comitati provinciali la raccolta, verifica e l'invio alle autorità competenti dei documenti richiesti dalla legge per il conseguimento delle pensioni di guerra e degli anticipi.

b) plaude all'iniziativa di Firenze riflettente la istituzione di un Ente che anticipi, dopo profondo esame di documenti, le pensioni, raccomanda che venga generalizzata.

XI – Mobilitazione civile maschile e femminile.

Il Convegno, udite le relazioni delle dottoresse Ernesta Bisciotti e di Giuseppe Grassetti fa voti che i poteri dello Stato intervengano per modo che, dopo un primo periodo di esperimento ed arruolamento volontario si addivenga alla mobilitazione civile obbligatoria, disciplinando le svariate energie che il Paese ha posto a disposizione della difesa dello Stato e la cui opera, in gran parte disorganizzata e pletorica, si è palesata talvolta insufficiente o non ha dato il rendimento di cui era capace.

XII – Finanziamento dei comitati.

Il convegno, su proposta Bellucci, Casolini, Mirolli, Strambio, Tringali, Rocchi e Rossi, affermato il concetto che le vigenti disposizioni sono inadeguate ai bisogni dell'Assistenza civile;

riconosciuta l'assoluta imprescindibile necessità di assicurare i mezzi finanziari e con essi la vita dei Comitati, fa voti.

a) che l'applicazione del contributo straordinario sia estesa ad altri cespiti, ora non colpiti, esclusa le quote minime e con carattere progressivo.

b) che sia inoltre istituita una nuova tassa a totale favore dei Comitati di assistenza civile sui giuochi e sugli spettacoli, sulle associazioni e circoli di divertimento.

XIII – Assistenza nei Comuni rurali.

Il Convegno, udita la relazione dell'avv. Giuseppe Ferrante, fa voti che sorgano in tutte le Provincie d'Italia, Federazioni provinciali, le quali, assistite anche finanziariamente dal Governo, provvedano ad intensificare l'assistenza civile (morale e materiale) a favore delle popolazioni dei Comuni rurali.

Dal Campidoglio 15, 16, 17, marzo 1917.

Adolfo Apolloni, Carla Lovelli Celesia; Luigi Mangiagalli; Luigi Ponti; Gabriella Spalletti; Enrico Casalli; Ernesta Fasciotti; Maria Marcelli Valli; Aldo Mayer; Duilio Pardini; Angelo di Rosario; Renzo Sacchetti.

Drammi di terra e di mare

VIOLENTO FORTUNALE A VIAREGGIO

Trabaccoli capovolti – Cinque annegati

Viareggio, 22. — Da due giorni, imperversa un violento libeccio che sconvolge paurosamente il mare. Stamane, poi, si è scatenato sulla città e sulla spiaggia un tremendo temporale, così improvvisamente che alcuni trabaccoli, i quali s'erano allontanati per la pesca, non hanno fatto a tempo a rientrare nel porto-canale. Due di essi sono stati spinti con furia verso la punta del molo: l'uno ha avuto soltanto qualche grave avaria; al'tro è stato del tutto infranto. Sono periti il capitano e quattro uomini di equipaggio.

Il luttuoso caso ha prodotto dolorosissima impressione.

Esposizioni e Congressi

Congresso degli agricoltori italiani

Seduta antimeridiana di ieri.

In principio di seduta l'on. Ottavi, che presiede coadiuvato dal prof. Alpe, comunica i telegrammi di adesioni e di scuse per la propria assenza dei Ministri Raineri e De Nava; degli on. Cabrini, De Amicis, Nicolini, Scorciarini Coppola; del sen. Lucca per l'Associazione dei Comuni che ha delegato al Congresso i suoi vice-pres. prof. Sturzo e comm. Franco, del principe Corsini, del prof. Caruso della Scuola Superiore di Pisa, dell'ing. Tuccimei, del Prefetto Aphel che delega il cav. avv. Sorisio a rappresentarlo.

Alla seduta assistono numerosi congressisti intervenuti per ascoltare la parola dell'on. dott. Ugo Patrizi, che riferisce sul tema: *La mano d'opera e la nuova politica agraria nazionale.*

L'oratore, dopo brillante esordio, nel quale rivolge un alato saluto, agli agricoltori combattenti al fronte per la maggior grandezza d'Italia, entra subito in argomento affermando la necessità che venga conservato al lavoro dei campi e alla direzione delle aziende il numero indispensabile di individui che assicuri la continuazione delle colture e la preparazione del terreno per la più intensa produzione agraria. Opina che la mobilitazione anche dei valori economici secondari delle famiglie lavoratrici, imposta dalle necessità attuali deve continuare permanentemente ma organizzata con criteri industriali. Dimostra con copia di argomenti e con opportuni raffronti con altri Stati che la maestranza agraria, per elevare la produzione della terra al livello imposto dalla crescente necessità del consumo e per rendere completa e sicura l'indipendenza politica della Patria, sottraendola alle minaccie dei nemici ed alla concessioni degli amici, deve essere istruita ed educata tecnicamente. Si indugia con una fine analisi a tracciare le necessità attuali per la resistenza economica integratrice di quella bellica ed enumera i problemi del domani riguardanti la mano d'opera, il credito, la legislazione sociale, su tutto facendo sintetiche proposte che il Congresso accoglie con segni di approvazione.

L'oratore tratteggia quale dovrà essere la politica agraria che ricostituirà la prosperità economica della Patria, se non vogliamo che rimanga deserta di uomini e il latifondo, invece di essere vivificato e rinnovato, si estenda dannosamente, sottraendo tante ricchezze alla rinascita finanziaria della Nazione. L'on. Patrizi chiude la sua elaborata relazione, materiata di pratica e di dottrina, illustrando un ordine del giorno e riscuotendo alla fine calorosi unanimi applausi e molte congratulazioni.

Alla discussione che segue partecipa l'avv. Alberto Donnini che, premesso un caldo saluto a nome degli agricoltori bolognesi al relatore on. Patrizi ed ai congressisti, compie una minuta analisi sull'ordine del giorno presentato. Sulla mano d'opera agricola, dopo aver commentato i provvedimenti fino ad ora emessi, dimostra la necessità di integrarli con maggiori provvidenze legislative. Sulla seconda parte l'avv. Donnini svolge un ampio programma di politica agraria nazionale rilevando l'assoluta superiore necessità che lo Stato intervenga efficacemente in favore dell'istruzione agricola, del frazionamento del latifondo, dell'intensificazione delle colture sia pure arrivando alla requisizione delle terre incolte.

L'ultima parte del discorso dell'avv. Donnini riguarda una politica rivolta all'educazione morale delle classi e alla soluzione dei gravissimi problemi sociali che travagliano ed angustiano la vita agricola. Conclude, fra vivissimi applausi, sollecitando il riconoscimento giuridico delle organizzazioni e la istituzione del probivirato agricolo.

Il cav. Agnesi propone che lo Stato non impedisca con esose tasse di registrazione, la costituzione della piccola proprietà sotto forma di enfiteusi e ciò allo scopo di trattenere in Patria il contadino.

L'on. Dentice parla della necessità della presenza di un uomo valido per ciascuna famiglia colonica: dice della necessità del credito e delle benemerenze delle Cattedre Amb. di agricoltura.

L'on. Mancini plaude al relatore e ricorda il suo discorso a Torino nel 1911 in cui fece un programma di politica agraria che oggi sentiamo come fosse illuminato. Propone la diffusione della relazione Patrizi.

Don Sturzo parla del latifondo della proprietà e dei suoi doveri.

L'avv. A. Fontana con grande competenza parla della mano d'opera specializzata e dei contratti di lavoro auspicando una pronta legislazione in proposito. Parlano anche il sig. Cassuto e l'avv. Franco, che presenta un opportuno ordine del giorno di plauso all'opera degli agricoltori rimasti nei campi, cui il Congresso [illegible] incoraggiamento. Chiudono il dott. Marcantonio e l'illustre prof. Alpe, il quale consente con l'on. Patrizi e parla più specialmente delle macchine agricole.

A tutti risponde con una brillantissima ed esauriente improvvisazione il Relatore on. Patrizi, dimostrando che l'ordine del giorno presentato risponde alle necessità del momento e si armonizza pure con quelle un prossimo avvenire.

E' quindi votato per acclamazione l'ordine del giorno.

Don Sturzo risponde esaurientemente dicendo in una sintesi completa che il Congresso segue con molto interesse e con plauso quale dovrà essere la funzione dello Stato e il limite del diritto privato nel problema delle bonifiche.

E' quindi votato per acclamazione l'ordine del giorno del relatore in cui si fa voti:

«che la nuova politica agraria tenda, con sincerità d'intenzioni e di mezzi ai fini anzidetti e metta in valore tutte le energie che per mancanza di coefficenti intellettuali ed economici e rimangono inattive o sono scarsamente utilizzate, rimovendo le cause ritardatrici mercè la istruzione che renda proficuo il lavoro delle braccia e dia alla terra dirigenti abili e pratici;

e ritiene quindi essere necessario: che nel Ministero dell'Agricoltura i vari servizi, con semplicità riordinati e da scienza sperimentale illuminata, abbiano nel Paese organi molteplici di diffusione e di esecuzione;

che siano chiamati a cooperare e vengano premiati in ogni efficace modo i volenterosi eliminando con opportune provvidenze legislative le cause di contese e perfezionando gli istituti arbitrali e di pacificazione (Riconoscimento giuridico delle organizzazioni – Probivirato agricolo)

che nella fabbricazione delle macchine agricole ci affranchiamo dalla importazione straniera, applicando dove sarà possibile la trazione elettrica ed istituendo appositi stazioni sperimentali regionale;

che siano rese possibili con il credito che educa ed eleva, esercitato da un grande organo finanziario di Stato senza costose intermediarie, le opere di bonifica, stradali di abitazioni rurali, di divisione del latifondo ecc., in cui l'interesse e la cooperazione dei singoli debbono fondersi nell'azione stessa dello Stato, traendone impulso e benefizio;

che sopratutto all'Italia centrale, meridionale e insulare, che sentiranno più grave la crisi dell' mano d'opera nel dopo-guerra, lo Stato rivolga azione fervida di difesa giusta, perchè quelle generose regioni, senza ricorrere all'emigrazione che toglie ai campi il vigore e la speranza, concorrano, potentemente alla restaurazione economica della Patria»

Seduta pomeridiana.

Nella seduta pomeridiana, presieduta dall'on. Ottavi, prende la parola l'on. prof. Carlo Pucci per riferire sul tema l'*Industria Zootecnica di fronte ai provvedimenti d'eccezione – I problemi del dopo guerra.* L'oratore, seguito dalla più viva attenzione, svolge l'importante tema con larga copia di considerazioni e di argomenti che si compendiano in un ordine del giorno e riscuote prolungati applausi. Non meno applauditi interloquiscono il prof. Fotticchia, ispettore superiore zootecnico al Ministero di Agricoltura, il prof. Azzimotti, il prof. Alpe, gli on. Cassuto, Sandrini e Leonardi, ai quali risponde efficacemente il relatore on. Pucci, dopo di che si approva il seguente ordine del giorno proposto dal relatore stesso:

«Il Congresso della Società Agricoltori Italiani mentre afferma che nel momento attuale la deficienza dei foraggi – determinata dalle condizioni sfavorevoli dell'annata, dalle incette incalzanti, e dalla difficoltà di trovare mangimi o succedanei da sostituire a quelli utilizzati nell'alimentazione umana – ostacola la trasformazione di materie prime in alimenti di più alto valore per la popolazione civile e militare;

reclama che nelle incette future si tenga maggior conto della potenzialità delle singole provincie ed aziende, che sia posta la massima cura nel conservare i prodotti incettati; che tra le varie regioni di allevamento sia favorita la distribuzione di mangimi; che un sollecito censimento del bestiame orienti, su le variazioni avvenute nel patrimonio zootecnico; che si riducano ancora i parchi buoi, estendendo l'invio al fronte di carni macellate e refrigerate;

ed allo scopo di fronteggiare le conseguenze della guerra fa voti:

che il Governo mantenendo l'attuale autonomia al Ministero di Agricoltura sappia preparare una vigorosa organizzazione delle forze produttive del Paese ed integrando e coordinando l'azione individuale e collettiva degli allevatori addivenga ad una riforma e ad un opportuno decentramento dei servizi zootecnici, favorendo un'azione zootecnica provinciale con la creazione di organi locali, a cui dovranno essere equamente ripartiti i proventi che allo Stato derivano dalla legge 6 luglio 1912»

Dopo l'approvazione di quest'ordine del giorno, il dott. cav. Saccardo svolge un applaudito comunicazione *Sulla coltivazione e produzione delle piante medicinali: Per la protezione delle piante medicinali e da essenze spontanee*, le cui conclusioni vengono approvate dal Congresso.

La seduta si chiude con una applaudita comunicazione del dott. Ireneo Marcantonio su *Questioni idrauliche nelle regioni collinari dell'Italia centrale e meridionale*, che l'assemblea dopo osservazioni del prof. Alpe e dell'ing. Mannucci, approva in parte, deferendo al presidente l'incarico di fare studiare il progetto sul piano regolatore idraulico e sulla questioni delle sistemazioni dei terreni di collina e di monte dalla Sezione speciale della S. A. I.

Cooperativa Vittorio Emanuele III

per la costruzione di case economiche moderne fra gli impiegati della Societa' Anglo-Romana

I soci sono convocati in assemblea Generale per e ore 21 de giorno 30 corrente Marzo presso la Sede Sociale per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Consiglio e deliberazioni relative.

Non raggiungendosi il numero legale l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno successivo a la stessa o a e negli stessi locali.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO.

Il Concerto di musica italiana antica.

Segnaliamo la grande importanza del concerto che avrà luogo domenica all'*Augusteo* sotto la sapiente e animosa direzione del m. Bernardino Molinari. In esso verranno eseguite da solisti di molto valore e dal coro dell'Accademia di Santa Cecilia e dall'orchestra varie composizioni di musica italiana antica di Claudio Monteverdi, di Giacomo Carissimi, di Antonio Lotti e di Giovanni Paisiello, le quali serviranno a dare una idea efficace del glorioso periodo d'oro della nostra musica vocale e strumentale specialmente in questo momento di rinascente nazionalismo italiano artistico e musicale.

In tale importante audizione — che è stata preparata con vivo e nobile senso d'arte — il Kaschmann, il celebre baritono dall'elevata coscienza artistica — si farà sentire il *Pianto* di una cantata del Carissimi, e sarà eseguito poi il grandioso *Te Deum* del Paisiello, nuovo per l'*Augusteo* e per Roma — oltre al madrigale *Spirto di Dio* di Lotti e alla sonata sopra *Sancta Maria* del sommo creatore del dramma musicale moderno, Claudio Monteverdi, trascritte appositamente da

concerto che sarà memorabile negli annali dell'Augusteo e della vita musicale romana.

LA « RONDINE » A MONTECARLO

◆ **Parigi**, 22. Si ha da Montecarlo che la *première* della nuova opera di Puccini *Rondine*, al nuovo teatro del Casino, è fissata definitivamente per la sera del 27 corrente.

Consiglio Provinciale

Seduta del 23 marzo.

La seduta si apre alle ore 16 ed è presieduta dal vice-Presidente comm. **Lodovisi.**

Vengono commemorati i consiglieri defunti avv. Boffi e conte Di Campello, e il Consiglio delibera di inviare condoglianze alle famiglie degli estinti.

Zegretti interroga il Presidente della Deputazione per conoscere le ragioni del ritardo nel pagamento delle indennità di residenza ai cantonieri provinciali delle località colpite dal terremoto.

Lante risponde che il Ministero dell'Interno non intende concorrere nella spesa.

Zegretti replica dimostrando l'urgenza del provvedimento reclamato dai bisogni dei cantonieri.

Nomina di membri per le Commissioni

Si procede poscia alla nomina di alcuni membri per le Commissioni e vengono eletti: per il Consorzio Pontino, Marchetti comm. Vincenzo; per il Brefotrofio di Viterbo, Armillei Enrico; per l'Ospizi Marini Cruciani Alibrandi avv. cav. Fabio; per la Commissione elettorale provinciale (effettivi), Franchi Ennio e Di Fabio Giuseppe; (supplenti) Vesci Filiberto e Castiglioni Umani Onorato; per il Comitato forestale (effettivo), Del Drago Urbano.

La minoranza si astiene dalle votazioni, in conformità alle dichiarazioni già fatte nella precedente seduta, sotto il pretesto, cioè, del contegno della maggioranza che avrebbe sempre disconosciuto i diritti della minoranza.

Per l'agricoltura nel Lazio.

Marchetti Discute una proposta nella quale dimostra la necessità di intensificare l'opera della provincia affinchè venga sviluppata l'agricoltura nel Lazio e presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Prov. di Roma, riconosciuta la necessità d'intervenire nei provvedimenti che debbono essere adottati in questo grave momento dal Governo, dalle pubbliche Amministrazioni e dalle Istituzioni Agrarie Regionali per intensificare ed accrescere la produzione dei generi di prima necessità;

considerato che necessita, parimenti, di organizzare e coordinare tutte le Istituzioni Agrarie Provinciali per dare incremento all'Agricoltura Regionale e alle industrie che da essa hanno vita, onde accrescere la sua ricchezza dalla quale potranno derivare maggiori risorse pel bilancio della Provincia;

ritenuto che l'Amm.ne provinciale, coll'adozione di opportuni provvedimenti ispirati dalla discussione, ed intesi, principalmente, ai fini suddetti, potrà apportare efficace e rilevante contributo nella soluzione del grande problema economico-sociale che si presenterà dopo la guerra;

Delibera:

a) di dare mandato al Presidente del Consiglio di nominare una Commissione di cinque membri, compreso il Presidente della Deputazione, con l'incarico di sottoporre all'approvazione della Deputazione, nel più breve termine possibile, opportuni provvedimenti per la immediata coltivazione dei generi alimentari di prima necessità nei terreni di proprietà della provincia;

b) di autorizzare la Deputazione stessa a provvedere i mezzi necessari per eseguire le dette coltivazioni mediante storni di fondi o con prelevamenti sul bilancio da reintegrarsi con la vendita dei prodotti e con operazioni di Credito Agrario quante volte non trovasse più conveniente concedere la coltivazione dei detti terreni, con le opportune garanzie per la vendita dei prodotti al Consorzio Granario Provinciale;

c) di dare incarico alla Commissione suddetta di studiare sollecitamente con la cooperazione delle istituzioni Agrarie della Provincia i provvedimenti adatti a dare incremento, il più sollecitamente possibile, dall'approvazione della presente deliberazione onde possa essere subito convocato il Consiglio per deliberare sulle relative proposte ».

Alla discussione prendono parte *Sindici*, *Borghese*, *Pozzi*, *Del Drago*, *Clementi*, *Cencelli*, *Di Fabio* e si stabilisce di rinviare ogni decisione ad una prossima seduta, affinchè vengano studiate le diverse questioni del complesso problema agricolo.

Per la riforma tributaria.

Viene presentata, quindi, la seguente mozione:

« Il Consiglio, tenuto conto che prossimamente sarà presentato al Parlamento un progetto di legge per una radicale riforma tributaria, come è dato rilevare da recenti dichiarazioni dell'on. Ministro delle Finanze;

invita l'on. Deputazione provinciale a promuovere una convocazione delle Rappresentanze di tutte le Provincie Italiane al fine di formulare concrete proposte, sufficienti a sollevare, con più rispondenti fonti tributarie, le condizioni economiche delle Amministrazioni provinciali, dimostratesi del tutto inferiori ai vari oneri che la legge assegna alle Provincie.

Rosetti – Orsci – Vesci – Fabi – Neuschuler – Sterbini – Barbetta – Pozzi ».

Il Consiglio delibera che tale mozione venga portata all'ordine del giorno della prossima seduta per essere discussa.

E dopo avere approvato alcune proposte di secondaria importanza, la seduta è tolta alle ore 19.30

***

Il Consiglio tornerà ad adunarsi venerdì 30 corr.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1917

Decimo giorno - Giovedì 22 Marzo

Nonostante il tempo incerto, un discreto pubblico assisteva ieri alla decima giornata di questa riunione.

I^a CORSA.

Premio Orte – Steeple – Chase – Handicap Ascendente L. 2800 m. 3200 – Corrono e arrivano in quest'ordine: *Irma*, Wadi, Azzolino.

Il totalizzatore paga al peso 8 e al prato 7.

II CORSA.

Premio Dusk L. 2500 m. 1200 Su 8 iscritti partono e arrivano come segue: *Osmaston*, Tamarindo, Ayacucho.

Il totalizzatore paga L. 9 al peso e al prato.

III^a CORSA.

Premio Exedra. L. 2500 m. 2100 Questa corsa contava 10 iscrizioni, ma si presentano allo starter solamente 4 cavalli. Giunge primo *Kosheni* seguito da Briarco. Non piazzati Il Folco, Florido,

Il totalizzatore paga al peso L. 15. 8. 9 al prato L. 12. 7. 9.

IV CORSA.

Premio del Ministero d'Agricoltura. L. 5.000 metri 1600. La più importante mancia della giornata non raccoglie che tre concorrenti. Giunge primo al traguardo *Malmison*, per una corta testa da Paride, terzo, a quattro lunghezze, Valse Brune.

Il totalizzatore paga al peso 16, al prato 20.

V CORSA.

Premio King Bruce. Vendere – L. 2000 m. 1200. Su 10 iscritti si ritirano Afrodite e Africa. Giungono: *La Paris*, Ilia, Vespero a mezzo lunghezza l'uno dall'altro.

Il totalizzatore paga al peso L. 8, 16, 7, 26 al prato L. 53, 11, 8, 24.

VI CORSA.

Premio Roccasecca-Handicap discendente L. 2500 m. 1600. Su undici iscritti si ritirano Iberina, Tango, Esher IV. Arriva primo *Imbersago* a 2 lunghezze da Romney che toglie il secondo posto ad Adda per una incollatura.

Il totalizzatore paga al peso L. 26, 8, 8, 14, al prato L. 31, 9, 7, 11.

CROCE ✚ ROSSA

COMIT. NAZ. PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI ARCHIVIO PRO CROCE ROSSA

I risultati di questo Comitato sono veramente sorprendenti. Superati i primi 2 milioni di versamento alla Croce Rossa Italiana, si avvia ora a grandi passi per raggiungere il terzo. Beneficenza straordinaria meravigliosa, che, oltre non pesare in alcun modo sull'oblatore, contribuisce in questo momento a diminuire la crisi della carta.

E' inutile dire l'altissimo scopo cui il provento della raccolta della carta è destinato: è noto a tutti che i fondi che ne derivano sono versati integralmente alla Cassa Centrale della Croce Rossa e vengono da questa impiegati esclusivamente nelle opere di soccorso ai feriti in guerra.

Un'altra iniziativa veramente patriottica, e che vivamente raccomandiamo, ha testè preso a tutelare lo stesso Comitato e cioè una Sottoscrizione Nazionale per dare alla Croce Rossa Ital., che ha gli uffici dispersi in diversi e disinoati locali di affitto, una Sede propria, sede che, per evitare lungaggini e sorprese di costruzioni, è stata prescelta in un fabbricato esistente, sito in piazza di Spagna, già costituente l'Hotel d'Europa, fabbricato che il proprietario cede al prezzo risultato dalla stima eseguita da un ingegnere dell'Ufficio del Genio Civile di Roma per ordine del Ministero dei LL. PP inferiore alla somma di L. 720.000.

Data la relativa tenuità della spesa, la estensione della sottoscrizione, il favore incontrato già dalle più alte autorità civili e politiche, si può esser certi che anche questa iniziativa, del tutto estranea e distinta dalla raccolta della carta, che non verrà assolutamente sviata dal suo nobile scopo, toccherà la sua mèta, e riuscità così a dar segno imperituro della riconoscenza del popolo d'Italia alla altissima Istituzione della Croce Rossa per le tante benemerenze acquistatesi nel corso della attuale guerra.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: mons. Carlo Perosi, Assessore del Santo Uffizio; il P. Venanzio da Lisle-en Rigault, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini.

Il Concistoro. — Come fu annunciato ieri in Vaticano il Papa tenne Concistoro segreto per la provvista di numerose chiese. Circa le ore 10 il Papa che indossava la falda, la mozzetta e la stola rossa, recavasi nell'aula Cardinalizia. Sedutosi sul trono fu intonato l'« Extra omnes » quindi è rimasto solo con i membri del Sacro Collegio. Il Papa pronunziava l'Allocuzione di carattere strettamente religioso ed in esaltazione delle Congregazioni romane. Terminata questa il Cardinale Pompili, vicario, fattosi innanzi al trono optava per la chiesa Suburbicaria di Velletri, rimasta vacante per la morte del Card. Falconio. Quindi il Papa ha annunziato la provvista di chiese già fatte per Bolla e per Breve. Tra esse sono le provviste per mons. Gamberoni, già vescovo di Chiavari, il Vescovado di Chiavari per mons Serafino traslato da Biella, il vescovado di Biella per mons. Garigliano, come annunziammo ieri, il Vescovado di Pesaro per mons. Bonaventura Porta, vicario generale di Città di Castello, i vescovati riuniti di Chiusi e Pienza per m. r. Canti Vicario generale di Fiesole, il Vescovado di Tivoli per m. r. Scarano, Vicario generale di Trivento, il Vescovado di Gubbio per m. r. Toccetti, Vicario generale di Firenze, il Vescovato di Bolano per m. r. Romita Arciprete di Modugno in diocesi di Bari. Seguono poi numerose Diocesi estere tra le quali sono da notare quelle di Arras per m. r. Jullien. Arciprete di Le Havre, di Grenoble per m. r. Caillot, Vicario generale di Moulin di Gand per m. r. Seghers, parroco di Gand.

Quindi il Papa è passato ai vescovi già preconizzati tra i quali sono i Nunzi del Cile, m. r. Nicotra del Perù m. r. Lauri ed il Delegato apostolico di Costarica, m. r. Marenco.

Terminata la lettura delle chiese il Card. Pompili pronunziava il solito giuramento. Dopo la postulazione dei palli per le chiese metropolitane, tra cui quella di Vercelli, il Papa recavasi nella sala del trono dove, circondato dalla Corte imponeva il « rocchetto » agli arcivescovi e vescovi presenti in Curia, preconizzati nel Concistoro.

Benedetto XV ha ieri promulgati anche alcuni nuovi beati tra cui il venerabile Cottolengo di Torino.

In memoria del Card. Respighi. — Ieri mattina della chiesa titolare dei Santi Quattro Coronati, al Celio, è stato celebrato un solenne funerale in suffragio del compianto Cardinale Pietro Respighi, per il quarto anniversario della morte dell'Illustre Porporato. Ha cantata la Messa di *requiem* il nipote dell'estinto mons. Carlo Respighi, il quale ha poi impartita l'assoluzione al tumulo.

Scelta musica è stata eseguita sotto la direzione del maestro mons. Casimiri.

Oltre la famiglia Respighi, assistevano i monsignori Kojunian, arcivescovo di Calcedonia e vicario Patriarcale Armeno; mons. Iorio, arcivescovo di Nicodemia; mons. De Rego Maia, arcivescovo di Nicopoli; mons. Vasconcellos vescovo di Beja; mons Halabia corepiscopo procuratore patriarcale di Siro; mons. Gianni in rappresentanza del Cardinale Ranuzzi de Bianchi; mons. Piacenza, protonotario apostolico partecipante; i monsignori Rossetti, Chimenti, Botti, De Rossi, ed altri, Ufficiali del Vicariato; mons. Minio, mons. Cistetto, mons. D'Ormea, il V. Rettore del Seminario Romano Maggiore; canonici e beneficiati dell'Arcibasilica Lateranense, il P. Genocchi, il P. Pierpiciaro Procuratore Generale dei Bigi, il P. Ignudi, il P. Baronselli, il P. Minetti; le rappresentanze delle Suore del P.mo Sangue, del Cons. di S. Caterina dei Funari; don Riccardi parroco dei SS. Marcellino e Pietro, don Fasani; il marchese Gaetano de Felice, in rappresentanza anche dell'U.E.I. e del conte Grossi Pironi; il prof. Sant Pesarini ed il sig. Pellegrini pel *Collegium Cultorum Martyrum*; alcuni preti della Missione ed altri appartenenti ad istituti religiosi che furono protetti o beneficiati dal lacrimato estinto.

S. P. Q. R.

Per il riordinamento della nettezza urbana. — Ieri si è riunita nella sala delle « Bandiere » in seduta plenaria la Commissione nominata dalla Giunta per l'esame del grandioso progetto di riodinamento della N.U. presentato dall'ass. Spruga e del quale ci siamo occupati altra volta. Per lo studio del poderoso lavoro la Commissione si era divisa in tre sotto-Commissioni con l'incarico di esaminare le varie parti del progetto riguardanti i fabbricati ed i servizi di città, i servizi di trazione, l'utilizzazione della spazzatura e la bonifica dell'Agro Romano.

Anche la Giunta si è nell'ultima seduta occupata della questione, e plaudendo all'opera dell'assessore e del Direttore della N. U. deliberò di sottoporre al Consiglio la proposta di riordinamento del servizio, non appena la relazione della Commissione fosse stata approvata, ciò che di fatto è avvenuto nella seduta di ieri.

Siccome il Consiglio dovrà tra breve occuparsene, ci riserviamo al momento opportuno di esprimere il nostro modesto giudizio in base ad elementi concreti e precisi.

La consegna della farina americana. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che la Direzione di Commissariato ha dato disposizioni al Panificio Militare di Roma, via Principe Umberto, di accettare qualunque quantità di farina americana giusta gli ordini emanati dal Commissariato Generale dei Consumi.

I quantitativi di farina americana dovranno essere consegnati al detto Panificio in sacchi sigillati e portanti un cartellino con l'indicazione del peso e della Ditta Proprietaria.

Ciascuna Ditta ritirerà contemporaneamente altrettanta quantità di farina abburattata alla resa del 90 %.

Il rimborso della differenza valore sarà corrisposto quando l'Autorità militare avrà espletato le pratiche per il riconoscimento della sanità della farina e nel tempo stesso verrà anche effettuato lo scambio dei sacchi.

Distribuzione di medaglie al valor militare. — In piazza di Siena, a Villa Umberto I, domenica, 1 aprile alle ore 9, il Comando della Divisione Militare Territoriale di Roma con cerimonia solenne consegnerà le medaglie al valore alle famiglie dei militari eroicamente caduti ed ai militari che strenuamente pugnarono per la grandezza della Patria.

I funerali del gen. Morra di Lavriano. — Ieri mattina alle ore 8, alla presenza del figlio Umberto e degli altri parenti, la salma del gen. Roberto Morra di Lavriano è stata deposta in una cassa foderata di raso bianco, e questa in un artistico sarcofago di mogano con borchie dorate.

Il corteo si compone di uno squadrone di cavalleria, di un battaglione della Legione Allievi carabinieri, con musica, di uno squadrone del reggimento Lancieri Firenze, di una compagnia del terzo reggimento artiglieria da fortezza, e di una compagnia del primo reggimento genio, agli ordini del colonnello dell'82^a fanteria cav. Ricise.

La direzione del corteo è assunta dal gen. Pontremoli comandante del presidio militare di Roma.

L'affusto di cannone, tirato da sei cavalli, è preceduto dai frati cappuccini, dal clero della parrocchia di S. Maria degli Angeli con il parroco mons. Giovanelli.

Il feretro è fiancheggiato dai valletti della Real Casa, dagli uscieri del Senato, della Camera dei deputati e del Ministero degli Esteri e da una Compagnia di Allievi carabinieri.

Seguono l'affusto su cui è stata deposta una grande corona inviata dal Re, il figlio dell'estinto e gli altri parenti, il gen. Di Maio, il duca Borea D'Olmo e il march. Calabrini, in rappresentanza del Re, l'amm. Viale, che rappresenta il Duca Tommaso di Genova, i senatori Paternò, Di Prampero, L. Torrigiani, Croce, Mazza, De Sonnaz, Figoli, Piaggio, Bonasi, Cavasola, De Riseis, Mainoni, Canevaro, Bianchi, Della Somaglia, Della Torre, Sandrelli, Venosa, Vigoni, Chimirri, Di Brazzà, Podestà, G. Rossi, la rappresentanza della Camera dei deputati composta dagli on. march. Guglielmi, Di Scalea, Gazelli e Pistoia, i Sottosegretari di Stato, on. Borsarelli, e gen. Dall'Olio, i deputati on. Talamo, Cottafavi, il Prefetto comm. Aphel, l'assessore comm. Galassi, in rappresentanza del Sindaco Colonna, i gen. Morrone, Troia, Barattieri, Recli, Spingardi, Piacentini, De Marich, Dogliotti, Righi, Pinedo e Zuccari, il march. Cusani, l'Ambasciatore di Russia De Giers, il sig. Krupensky, il conte Blumenstihl, l'amm. Barbavara, il prof. Giulio Ferrari, per il Regio Museo artistico industriale, il comm. Ottone, l'ing. Lanino, l'avv. Funaro, il prof. Contaldi, il ten. Orsatti, rappresentante il Comitato regionale di mobilitazione industriale di Roma, la rappresentanza della Scuola di lingua russa Regina Elena, e molti amici e conoscenti del compianto generale.

I cordoni dell'affusto sono retti, a destra dal sen. Paternò, dal Sottosegretario di Stato gen. Dall'Olio, e dal gen. Zuccari. A sinistra: dall'on. march. Guglielmi, dal Sottosegretario di Stato on. Borsarelli dal gen. De Marich.

Nelle vie XX Settembre, Quattro Fontane e Nazionale, percorse dal corteo, sono schierate tutte le truppe del presidio, agli ordini del generale Bernardi.

Nella Chiesa di S. Maria degli Angeli, parata a lutto, la salma è stata deposta in terra *more nobilium*. Sul feretro, ricoperto dalla bandiera nazionale, sono deposti il berretto e la sciabola e tre cuscini con le numerose decorazioni del defunto.

La solenne Messa di *requiem* è stata celebrata dal parroco mons. Giovanelli, il quale ha impartito anche l'assoluzione. Dai cantori delle principali Cappelle di Roma, coadiuvati dagli alunni della *Schola cantorum* di S. Salvatore in Lauro, è stata eseguita musica del Perosi, sotto la direzione del maestro Moriconi.

Terminata la funebre cerimonia, si è riordinato il corteo, il quale si è sciolto in via Marsala.

Il gen. Dall'Olio ha dato, con belle parole, l'estremo saluto alla salma.

Il servizio di P. S. era diretto dal cav. Angelucci, commissario di P. S. del Viminale e dal capitano dei carabinieri conte Cantuti.

Ai benemeriti dell'istruzione popolare. — Il Ministero della P.I. ha concesso la medaglia d'oro di benemerenza per otto lustri d'insegnamento alla direttrice in pensione sig.ra Elisa Volonterio Canestri e al direttore Arturo Cancellotti.

Ha concesso poi la medaglia di bronzo agli insegnanti Carlo Galli, cons. dell'Istituto naz. degli orfani dei maestri elementari e vice-presidente della Magistrale Romana, F. Primo Balducci ed E. Nicolai Ai distinti insegnanti le nostre vive congratulazioni.

Federaz. Laziale dell'Assistenza civile. — Con suo decreto in data 13 corr. n. 8801, il Prefetto della Provincia di Roma ha riconosciuto la capacità giuridica alla Federazione laziale dell'Assistenza Civile, approvandone il relativo statuto.

Il Prefetto ha voluto accompagnare la comunicazione dell'annesso decreto con una sua lettera per esprimere al Consiglio Direttivo della Federazione la sua viva soddisfazione per l'opera efficace che la Federazione stessa va spiegando per riorganizzare i servizi di assistenza civile nei Comuni della Provincia.

Il riposo settimanale e festivo e le industrie di guerra. — Il Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale per l'Italia Centrale e Sardegna avverte che è stato deciso di ripristinare, in massima, il riposo settimanale di un giorno in sei, perchè salutare agli operai e giovevole, per riflesso anche alla produzione.

Viene mantenuta l'autorizzazione al lavoro festivo per tutte le industrie a fuoco continuo; tutte le industrie estrattive; tutti i polverifici e le industrie chimiche; tutti gli stabilimenti e reparti di stabilimenti addetti al caricamento dei proiettili, che abbiano già ottenuto tale autorizzazione.

Qualora si verifichi, per qualche altro stabilimento, la necessità di una brevissima ripresa del lavoro festivo, essa sarà autorizzata dal Comitato Regionale (indirizzo telegrafico « Coregno » – Roma) al quale le Ditte dovranno rivolgersi direttamente. Il ripristino del riposo settimanale va naturalmente subordinato a quanto prescrive la circolare del Ministero della Guerra 3 gennaio, circa la sostituzione dei turni di riposo al riposo domenicale e gli spostamenti e la diminuzione dell'orario di servizio delle industrie.

Per Trento e Trieste. — Si è costituita la pres. d'onore per la manifestazione nazionale, indetta dalla *Trento e Trieste*, che avrà luogo, domenica, 25 corr., all'*Argentina*. Ne fanno parte: Salvatore Barzilai, Sem Benelli, Agostino Berenini, Prospero Colonna, Giovanni Colonna di Cesarò, Napoleone Colajanni, Gabriele D'Annunzio, Luigi Federzoni, Arturo Galanti, Giuseppe Girardini, Giuseppe Gregoraci, Teodoro Meyer, Ferdinando Martini, Luigi Medici del Vascello, Ernesto Nathan, Giovanni Pedrotti, Ernesto Pietriboni, Antonio Salandra, Enrico Scodnik, Salvatore Segrè, Ettore Tolomei, Alberto Tonelli.

Per le famiglie dei richiamati alle armi. — Esaurita col 25 corr. la riscossione delle cedole di 12 serie dei sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, si avvertono gl'interessati che la consegna delle nuove buste verrà eseguita da lunedì 26 corr. e senza interruzione, presso i consueti luoghi di pagamento.

Ogni sussidiato, nel giorno ad esso assegnato, dovrà presentare l'ultimo cedolino del vecchio conto per ricevere un nuovo certificato munito dei corrispondenti cedolini per le riscossioni relative al tredicesimo periodo.

Tali riscossioni potranno avvenire soltanto dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Coloro che non ricevessero la busta o avessero altrimenti ragione di reclamare, dovranno recarsi all'Ufficio centrale di piazza Poli dalle ore 16 alle 19, per conoscerne le ragioni.

Si prega ancora il pubblico, ad evitare inutili agglomeramenti, e per mettere in grado i funzionari di compiere le operazioni con la maggior sollecitudine, che siano soli gli interessati ad accedere nei locali dei pagamenti.

Si è notato poi che gran numero dei sussidiati, anzichè recarsi alla scadenza dell'ultima cedola a ritirare il nuovo conto nei luoghi di pagamento, attende che le buste siano ritornate all'Ufficio centrale, dando così luogo ad agglomeramenti ed inutili attese. A tal fine si previene il pubblico che è obbligatorio riscuotere alla scadenza e ritirare il nuovo conto alle Sezioni cassa.

Associazione Commerciale. — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria.

Il pres. don Augusto Torlonia pronunciò acconcie parole di circostanza parlando della industrializzazione di Roma e del problema del dopo guerra a cui l'Associazione ha dedicato particolari cure di esame e di studi; quindi annunciò che è stata assegnata all'Associazione la medaglia di benemerenza per l'opera prestata per il terremoto della Marsica e chiuse mandando un caldo saluto ai consoci che sono sotto le armi. Approvati con un voto di plauso al consiglio direttivo, i bilanci, la relazione morale e la relazione dei revisori dei conti, furono nominati i seguenti nuovi consiglieri: Antico comm. Ercole, Ascarelli Ettore, Bona comm. Luigi, Genovesi comm. ing. Luigi, Giorgi Cesario, Minerbi cav. Arturo, Ravasini dott. comm. Ruggero, Rinaldi avv. cav. Andrea, Sonnino cav. Daniele, T[illegible] cav. Pietro. Furono anche eletti revisori dei conti [illegible] Bolognesi cav. Ulisse, Lais rag. Rodolfo, Pin[illegible]

Inaugurazione dell'anno di tiro alla Farnesina — Con circa 500 intervenuti si inaugurò il nuovo corso di tiro pei giovani che non hanno ancora concorso alla leva.

Il Presidente della Società, on. Pais Serra ed il Consigliere delegato ten. rag. Lazzari ebbero felici ed ispirate parole, incitando i giovani alla propaganda perchè tutta la gioventù di Roma, conscia dei doveri ed anche dei diritti che le incombono, abbia ad iscriversi al Tiro a Segno di cui quest'anno sono gratuite l'iscrizione e l'esercitazione.

Alla sede sociale in Via dei Lucchesi N. 31 (dalle 17 alle 20 dei giorni feriali) si ricevono le iscrizioni.

Camera del lavoro. — *Questione annonaria.* — Ieri mattina la segretaria della Camera del lavoro, Maria Rygier, è stata ricevuta in udienza dal Commissario generale degli approvvigionamenti, on. Canepa, al quale ha rimesso l'ordine del giorno, votato in merito alla questione annonaria dall'ultima assemblea del Consiglio generale della Camera del lavoro. La Rygier ha soprattutto insistito sulla necessità di prendere energiche e pronte misure per la coltivazione dei latifondi dell'Agro romano e per la risoluzione della questione degli usi civici. Il Ministro ha promesso di esaminare con benevola attenzione i desiderata espressi dai proletari romani.

— *Cooperazione di consumo.* — Animata dal proposito di lenire per quanto è possibile, nell'interesse dei propri soci le asprezze del caro viveri, la Camera del lavoro di via della Croce Bianca, si è interessata presso l'Ufficio Annona del Comune, perchè i generi alimentari, venduti al pubblico dagli spacci annonari siano ceduti alle Cooperative aderenti alla Camera del lavoro a puro prezzo di costo. L'assessore Bonucci avendo gentilmente consentito a tale richiesta, ieri mattina il Caramitti e Maria Rygier si recarono dal direttore avv. Aldega per fare una prima ordinazione per conto della Cooperativa sociale tipografica. Tutti i dirigenti di Cooperative di classe, che volessero fare usufruire i propri organizzati della nuova agevolazione, ottenuta dalla Camera del lavoro, debbono recarsi alla Segreteria camerale per gli opportuni accordi.

Comitato giardini operai S. Croce in Gerusalemme. — Domenica, 25 corr., si inaugurerà un gruppo di Giardini Operai presso i quartieri Ferrovieri e Tramvieri in S. Croce in Gerusalemme.

Il Comitato e le famiglie concessionarie si riuniranno nella sala Sessoriana, a lato del portici della Chiesa di S. Croce in Gerusalemme, alle 15.30.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Neuschuler Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli, 53, Roma.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Il programma della scuola delle infermiere all'Universita'. — La scuola delle infermiere all'Università, iniziatasi con una conferenza del colonnello Brezzi sulla « Convenzione di Ginevra e gli scopi della Croce Rossa », continuerà regolarmente le sue lezioni ogni giovedì.

Diamo l'intero programma che sarà svolto settimanalmente da egregi professori appartenenti alla Croce Rossa.

1° *Corso*: – prof. Sgambati – Nozioni di anatomia e fisiologica (8 lezioni) – prof. Corsi – Nozioni rudimentali di patologia e parassitologia (6 lezioni) – prof. Fioretti – Asepsi e antisepsi (6 lezioni) – prof. Carlinfanti – Nozioni di farmacologia (3 lezioni)

2° e 3° *Corso*: – prof. Nazari – Malattie infettive (10 lezioni) – prof. Fioretti – Assistenza nei luoghi di cura, soccorso d'urgenza, ecc. (6 lezioni) – prof. Sgambati – Assistenza sociale dei feriti in guerra e complicazioni infettive dalle ferite (5 lezioni) – prof. Angelucci – Terapia fisica (6 lezioni) – prof. Gualdi – Rieducazione dei mutilati (6 lezioni) – Contessa di Sanseverino – Amministrazione sanitaria militare (4 lezioni) – prof. Riva – Formazioni sanitarie di guerra (3 lezioni).

Alle lezioni debbono assistere tutte le allieve, a qualunque corso appartengano, e possono intervenire tutte le infermiere diplomate che lo desiderassero. Le allieve, e, volendo, le diplomate nel pomeriggio di alcune domeniche saranno invitate ad assistere ad esercitazioni pratiche varie.

Universita' Pop. Rom. — Lezioni di oggi Venerdì, al Collegio Romano: ore 19, prof.ssa Norina Massano: *Lezione di lingua francese*; ore 20, prof. Pietro Bonis: *Gl'infortuni degli operai*; ore 21, prof. Gennaro Mondaini: *L'evoluzione economica delle cinque maggiori nazioni belligeranti d'Europa nell'ultimo secolo.*

La Tenenzio Varrone. — Domenica 25 corr., nella sede del Museo Storico in Castel S. Angelo, il sig. B.A. Di Saludecio parlerà sul tema: « La supremazia del genio italico nella storia delle arti militari ».

Piccola cronaca

Telefono Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Il solito errore. — De Rossi Vetulia di a. 36, ieri sera nella propria abitazione in via Tacito 74, per sbaglio ingoiò alcune pasticche di chinino. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Rissa. — Colassi Natalina di a. 33, ieri sera alle ore 19, nel portone della propria abitazione in via Marmorelle 31, per futili motivi, venuta a lite con un'inquilina, riportò ferite di coltello alla faccia. Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Vigilate i bambini. — Renaglia Italo, di a. 5 ab. in via Pr. Umberto 163, ieri alle 16 nel giardino di piazza Vitt. Emanuele, mentre giuocava con alcuni compagni, cadde fratturandosi il femore destro. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Investimenti. — Il fabbro Pasquali Saverio di a. 74, ab. in piazza Romana 110, ieri mattina in piazza Italia fu investito da un carro, riportando contusioni alla gamba sinistra. I sanitari della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

— Brandella Chiara di a. 73, ab. in via Otranto 23, ieri alle 15 in piazza Cavour fu investita da una vettura pubblica. I sanitari di S. Giacomo, le riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo e la giudicarono guaribile in 40 giorni.

Tentato suicidio. — L'infermiera Cassanelli Gina di a. 20, ab. in piazza S. Cosimato, 63, in un bar in via Alessandrina, perchè disoccupata, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di permanganato. Alla Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Le gesta di un pazzo. — Vinzi Ercole di a. 27 ieri sera nella propria abitazione in via della Lungaretta 55, fu colpito da improvvisa alienazione mentale. Barricatosi in casa cominciò ad esplodere colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto gridando di volersi difendere perchè temeva di essere aggredito.

Accorsi carabinieri, agenti di P. S. e vigili, atterrarono la porta dell'appartamento e catturarono il forsennato. Il Vinzi dall'automobile dei vigili venne accompagnato all'ospedale del Celio ove i sanitari lo trattennero in osservazione.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati in un deposito di materiale per automobili in via Giosuè Carducci, rubarono 22 copertoni. Il furto venne denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

Disgrazia. — Il carrettiere Casali Provino di a. 50, ab. in via Montecaprino 41, ieri mentre lavorava in una cava di pozzolana nei pressi del Ponte Mammolo, fu investito da una frana riportando la frattura della gamba destra.

Al Policlinico, venne giudicato guaribile in 60 giorni.

Arresti. — Ieri sera dagli agenti del Commissariato del Viminale, fu arrestato di piazza dell'Esedra un certo Carbini Torquato di a. 42 perchè in un tram della linea 3, aveva rubato un portamonete contenente 7 lire alla signorina Ozietalia Maria di a. 46 ab. in via S. Elena 8.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Col concorso di un pubblico sceltissimo, che gremiva il teatro, ieri sera avemmo l'ultima replica di *Tosca*, con Giraldoni, che ha creato la prima volta la parte di *Scarpia* e col tenore Carlo Ackett che ha trovato fra di noi così vive e meritate simpatie.

Viva era l'attesa per la protagonista: impersonava la complessa e drammatica figura di *Tosca* Lucia Imardon, allieva di suo marito Giacomo Imardon del Conservatorio di Parigi.

La giovane artista per la prima volta cantava nel nostro idioma e in brevissimo tempo aveva studiata la difficile opera. Con una sola prova si presentava ad un uditorio severo, come quello del *Costanzi*.

Essa aveva a suo svantaggio anche il confronto di recenti interpretazioni, rese da valorose cantanti

E' uscita dalla dura prova con grande onore e il pubblico ha voluto mostrarle il suo gradimento con applausi continui e sinceri, che debbono averle procurato grande soddisfazione.

La signora Lucia Imardon ha voce di timbro gradevole ed estesa, educata ad ottima scuola; ha accenti di intensa commozione e modula il suo canto con squisita dolcezza.

A queste qualità vocali unisce una forza drammatica pregevole e qualità di interprete convincenti.

Dotata di un ottimo temperamento drammatico è sicura sulla scena. La bellezza del suo volto, la grazia della persona flessuosa, ed elegante, fanno di lei una *Tosca* ideale.

Disse *Vissi d'arte, vissi d'amore*, con grande passione e il pubblico l'applaudì calorosamente evocandola più volte al proscenio.

Insieme con la signora Imardon, divisero gli onori della serata il comm. Giraldoni, l'Ackett, che dovette bissare la romanza dell'ultimo atto, il maestro Vitale che diresse lo spettacolo con la consueta valentia.

Stasera riposo.

Domani – fuori abb. ed a prezzi popolarissimi per aderire alle numerosissime richieste ed in seguito al sempre crescente successo – replica dell'*Aida* con la Cesar, la Besanzoni, la Zinetti, il tenore Famadas il baritono Molinari, il basso Melocchi, il Dadò. Direttore il m. Alfredo Martino.

Domenica alle 17.15 unica rappresentazione a prezzi popolari del *Trovatore*, nella magnifica edizione artistica affidata alla Mazzoleni, la Besanzoni, il Paoli, il Molinari, il Melocchi. Direttore il m. Vitale.

I bambini accompagnati purchè non abbiano superato i sette anni avranno l'ingresso gratuito.

Quanto prima *Mignon*, con la De Hidalgo, la Besanzoni, la Zinetti, l'Ackett, il Molinari, il Dadò. Direttore il m. Vitale.

Quirino. — Questa sera alle 20.45 avrà luogo lo spettacolo in onore della valentissima prima donna della Compagnia Mauro, signorina Wanina De Nardis, con la replica a richiesta generale della applauditissima operetta del m. Saduni *Dal trono al cabaret* Dopo il secondo atto la seratante canterà due romanze: *Tu non mi vuoi più bene* del m. Falvo, e *Autunno* del m. E. De Curtis. Le simpatie che la distinta artista ha saputo rapidamente conquistarsi assicurano questa sera un grande concorso di pubblico.

Argentina. — Stasera la Compagnia Niccòli dà un'interessantissima novità. Essa è di Augusto Novelli, il fecondo commediografo, che può dirsi il padre del teatro fiorentino.

La nuova commedia è in 3 atti e si intitola *Dal dire al fare.*

L'attesa è assai viva.

— Un'altra novità la Compagnia Niccòli rappresenterà prossimamente: la commedia in atto di Dosio Cortesi *Monna Bice*. L'azione si svolge ai tempi del Savonarola. E' una fine azione psicologica, che rappresenta lo stato d'animo di Firenze in quei tempi turbinosi.

Valle. — Pieno successo ieri ottenne la Galli nella *Moseilia*. Stasera *Scampolo*.

Adriano. — Ieri sera teatro affollato per la replica della *Signorina del cinematografo* che a Ida Besido, a Gina Davico ad Armando Fineschi, al bravo tenore Ferresi procurò applausi, che li costrinsero a non pochi *bis*.

Lo spettacolo di stasera è in onore di Ida Besido la cantante, l'attrice delicatissima, che sarà protagonista ammirata in *Addio giovinezza*.

Domani replica della *Signorina del Cinematografo.*

Manzoni. — Stasera ancora una replica di *Zero meno zero*, la brillante rivista che alla grande comicità di Petrolini, deve il suo invidiabile successo.

Piccoli. — Oggi, si riprenderanno per alcuni giorni le rappresentazioni della fiabe zarzuela dei Fratelli Quintero; *Il dente di Re Fanfan*, musicata dal maestro spagnuolo A. Vives.

Completerà lo spettacolo un grazioso scherzo comico per burattini.

Rosso Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo
Quirino. — *Dal trono al cabaret*, ore 20.45.
Argentina. — *Dal dire al fare*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Christus*, ore 17,30 e 21.
Manzoni. — *Zero meno zero*, ore 21.
Adriano. — *Addio giovinezza!*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Furono approvate diverse leggine e il dis. di legge per le modifiche alle disposizioni circa le frodi nella preparazione e nel commercio degli olii.

La Camera di ieri.

Alla commemorazione del compianto conte Roberto Pandolfini che rappresentò il 1° Collegio di Firenze durante la XXII Legislatura è seguito lo svolgimento di alcune interrogazioni, quindi è stata ripresa la discussione del bilancio dell'Agricoltura sul quale hanno parlato l'on. Valvassori-Peroni e il Ministro on. Raineri, che ha pronunciato un lungo discorso seguito dalla più viva attenzione e accolto da consentimento generale.

RIUNIONE DEGLI UFFICI.

Ieri gli uffici della Camera, riuniti per la conversione in legge del decr. luogot. sui Consigli provinciali scolastici, elessero a Commissari gli on. Bertini, Sanjust, Longinotti, Credaro, Cacciaianza, Landucci, Bossini e Rubini.

I Commissari ritennero necessario apportare un ritocco al Decreto, nel senso di ricostituire l'antica proporzione fra i membri governativi dei Consigli provinciali scolastici ritocco, al quale il Min. dell'Istruzione on. Ruffini ha consentito.

Approvvigionamenti e Consumi

MANUALE PRATICO - UTILISSIMO

Nella Collezione pratica legislativa edita dalla Tipografia della Camera è stato pubblicato il XIII manuale dal titolo: Approvvigionamenti e consumi

Il libro si divide in due parti, di scritti vari di propaganda la prima, di disposizioni vigenti coordinate ed illustrate la seconda.

Gli scritti sono di personalità eminenti dal Ministro Arlotta al Ministro Bianchi, dal Sottosegretario di Stato Canepa ai Sottosegretari Ancona e De Como dagli on. Luzzatti e Ruini al gen. Sodani, Presidente della Commissione Centrale per le esonerazioni temporanee dei militari richiamati.

Le disposizioni sono quelle emanate per leggi e decreti luogotenenziali, atti ministeriali ed autorità varie, purchè attinenti all'approvigionamento del Paese ed alla limitazione dei consumi.

— Il manuale, oltre agli scopi pratici, si è proposto il patriottico fine di fare propaganda di guerra chè la parola degli uomini politici e dei cultori di scienze economiche che hanno offerto il loro competente contributo alla pubblicazione del volume, vale ad ammonire la Nazione che nella guerra che avvampa, oltre allo sforzo delle armi, occorre in modo assoluto per il conseguimento della vittoria che siano limitati i consumi, sopra tutto i voluttuari, e sia dato il massimo incremento alla produzione. E per tal fine è indispensabile che l'opera dello Stato, sia completata armonicamente da quella delle libere iniziative individuali, di modo che il popolo, il quale volle la guerra, sia il maggiore artefice della vittoria.

Decreto pel solfato di rame

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il Decreto luogotenenziale del 21 corr., n. 47, che dispone quanto segue:

Art. 1. – Entro il 31 marzo del corrente anno le fabbriche di solfato di rame devono fare la denunzia di tutti i contratti di vendita e di lavorazione per conto di terzi, stipulati per la campagna anticrittogamica dell'annata agraria in corso.

Tale denunzia deve contenere, per ogni contratto la data di questo, la quantità di solfato di rame che è oggetto del contratto stesso, il nominativo del compratore e l'indicazione se e per quale quantitativo sia stata effettuata alla data della denunzia la spedizione della merce.

Art. 2. – Entro la stessa data i commercianti, e in genere tutti coloro, privati o Enti, che comperano solfato di rame, a scopo di rivendita, devono denunziare i contratti di acquisto e quelli di vendita di tale prodotto da essi stipulati per la campagna anticrittogamica della annata agraria in corso.

Le denunzie devono contenere, per ogni contratto di acquisto, la data di esso, la quantità acquistata, il nominativo del venditore e l'indicazione se e in quale misura sia stata eseguita la consegna della merce.

Per quanto concerne le vendite, le denunzie devono essere fatte per ogni singolo contratto con tutte le indicazioni di cui al precedente comma, soltanto quando il contratto di vendita abbia per oggetto una quantità superiore al cento quintali.

Per le vendite di quantità singolarmente inferiori al cento quintali, si farà la denunzia delle quantità totali vendute con l'indicazione se e in quale misura sia avvenuta la consegna della merce.

Le vendite fatte in diversi tempi a uno stesso compratore devono essere denunziate singolarmente se nel loro complesso superano i cento quintali.

Art. 3. – Le denunzie dovranno essere inviate al Commissariato generale per i consumi alimentari, in Roma (via S. Susanna, 17), in plego raccomandato, che dovrà essere presentato per la spedizione entro la giornata del 31 marzo. La ricevuta della raccomandata rilasciata dall'Ufficio postale farà fede della tempestività della denunzia.

Art. 4. – Anche successivamente alle denunzie di cui al precedente Decreto potranno essere richieste altre denunzie analoghe sia con disposizione generale, sia con invito particolare a Ditte singole.

Art. 5. – Potranno essere disposte in qualunque momento le indagini che saranno ritenute necessarie per accertare la verità delle denunzie. All'uopo ogni denunziante sarà tenuto a esibire all'autorità incaricata tutti i registri, i contratti e i documenti commerciali, di qualunque natura, che gli saranno richiesti.

Art. 6. – Chiunque ometta di fare le denunzie nel termine stabilito o le faccia inesattamente è punito con la reclusione da un mese a un anno e con la multa fino a lire 3000.

Alla stessa pena soggiace chiunque, agli effetti della denunzia, simula contratti di acquisto o di vendita.

Art. 7. – L'esecuzione del presente Decreto è affidata al Commissario Generale per i consumi.

Ministero Interno

Medaglia di benemerenza per il terremoto della Marsica.

Con Decr. Luog. 8 agosto 1915 fu istituita una speciale medaglia di benemerenza per ricompensare coloro che si segnalarono nell'opera di soccorso in favore delle vittime del terremoto della Marsica. Con lo stesso Decreto fu nominata una speciale Commissione per la valutazione di queste benemerenze, la quale ha presentato in questi giorni al Ministro dell'Interno le designazioni.

Il Ministro ha approvato le designazioni della Commissione me, avuto riguardo alle attuali circostanze, ha stabilito che la consegna delle medaglie abbia luogo solo a guerra finita.

Ministero Finanze

Col treno delle 17.5 ieri il Ministro delle Finanze on. Meda, è partito per la zona di guerra.

Ministero Tesoro

UNA SMENTITA.

Circola la notizia che il Ministero del Tesoro intenda emettere i Buoni di cassa da una a due lire La notizia è assolutamente infondata.

— Ai bisogni normali della minuta circolazione ha provveduto e provvede il Regio Tesoro mediante continuate coniazioni.

— La mancanza di monete divisionali avvertita in pochi centri non può attribuirsi che ad una perniciosa incetta fatta, o a scopo di lucro, o a inconsulto desiderio di tesaurizzazione.

— Se non cessasse questo stato di cose saranno adottati provvedimenti che si risolveranno a danno dei detentori.

Ministero Pubblica Istruzione

PER LA RIFORMA UNIVERSITARIA.

La Pres. dell'Ass. naz. fra i prof. Universitari ha diramato ai colleghi di tutta Italia una circolare informata ai seguenti principii:

« Occorre che mentre il soldato d'Italia si copre di gloria nella guerra rivelatrice delle più alte virtù di nostra gente, quanti non impugnano le armi procacino di servire la patria nel miglior modo col sacrificio e la concordia.

I tempi per addivenire alla sospirata riforma universitaria sono maturi, sol che il vivo desiderio di progresso varchi gli angusti confini della propria Facoltà, del proprio laboratorio ed affratelli tutti i professori a vantaggio della scienza e della Patria. Resti la Università italiana quella che è in quanto soddisfa alla preparazione professionale degli studenti; ma per i fini scientifici abbatta le barriere delle Facoltà, conceda piena libertà ad insegnanti e studenti, diventi davvero la grande officina in cui si maturano le scoperte nel campo della materia e dello spirito.

« Altro urgente ed importantissimo capo della riforma deve essere quello di combattere l'assurda uniformità dei nostri Istituti superiori, la quale ne fa a torto sembrare soverchio il numero. Bisogna specializzare non già sopprimere i nostri Istituti superiori, i quali in realtà sono ancora troppo pochi rispetto alla varietà delle scienze e alla molteplicità delle applicazioni ai bisogni odierni della vita sociale.

La Presidenza invita i colleghi a discutere su tutti questi alti problemi ed invoca con fede sincera la cooperazione di tutti i professori per raggiungere il nobile intento.

Luigi Credaro, Presidente;
Pietro Bonfante, Vice-presidente;
Carlo Formichi, Segretario Generale.

Ministero Poste e Telegrafi

I telegrammi in zona di guerra.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica seguenti dati sul movimento dei telegrammi verificatosi nelle provincie comprese nella zona di guerra durante il mese di febbraio:

Udine n. 753640; Venezia n. 537070; Bologna n. 482009; Verona n. 350532; Vicenza n. 256334; Treviso n. 240201; Belluno n. 199553; Padova numero 168362; Brescia n. 165257; Mantova n. 75331; Ferrara n. 68272; Rovigo n. 49476; Forlì n. 46030; Ravenna n. 45454; Piacenza n. 44020; Cremona n. 40408; Sondrio n. 28765.

Ministero Agricoltura

NUOVI TIPI DI PANE

La Commissione della Giunta prov. di Milano per la disciplina dei consumi ha presentato al Commissario gen. dei consumi, on. Canepa due tipi di pane: il primo è composto di farina abburattata al 90%, di sangue bovino, zucchero e grassi.

Il secondo tipo è composto esclusivamente di farina, abburattata al 90%, con forma a filone (o bastone) e tacche per spezzarlo in parti uguali senza sperpero.

S. E. Canepa ha invitato la Commissione per oggi (23), onde concretare qualche esperimento in proposito.

Per i dolciumi.

Vennero, presentati altresì al Commissariato, alcuni tipi di biscotti che, non contravvenendo alle disposizioni stabilite, sono stati pienamente approvati.

Il Commissariato raccomanda che sia limitata la fabbricazione e l'acquisto di quei generi di dolciumi (confetti, cioccolattini, ecc.) di cui la vendita è permessa soltanto sino al 1° maggio, ricordando come nessuna proroga e per nessun motivo, sarà concessa dopo questo termine.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Il prezzo della carta.

Il prezzo della carta per giornali d'accordo con gli editori venne fissato in ragione di L. 85,75 il quintale con impegno fino al 31 maggio.

E' imminente un decreto governativo, che requisisce tutta la carta raccolta dalla Croce Rossa, per la esclusiva fabbricazione della carta per i giornali.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 22 Marzo 1917

Bollettino di guerra, n. 667.

— Nella notte sul 21 tentativi di attacco nemici contro nostre posizioni avanzate sulle pendici di Monte Sief (Alto Cordevole) e di Monte Croce (Valle di Sexten) furono dalle nostre truppe nettamente respinti.

— Nella giornata di ieri le intemperie limitarono le azioni delle artiglierie.

— L'attività aggressiva delle nostre pattuglie provocò piccoli scontri col nemico con esito ovunque a noi favorevole.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, via *Basilea*, 22. — Com. ufficiale: *Fronte occidentale*: Nessun avvenimento importante tranne combattimenti nella regione della Somme e dell'Oise.

Fronte orientale — Un'offensiva delle nostre truppe sulla Beresina riuscì pienamente.

Si combatte di nuovo a nord di Monastir.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 22. Comunicato ufficiale:

Fra Lens e Arras, dopo un fuoco di artiglieria, vivi scontri di distaccamenti in ricognizione. Sui terreno ai due lati della Somme e dell'Oise combattimenti di distaccamenti avanzati, che finirono in nostro favore.

Presso Chivres e Missy, sulla riva settentrionale dell'Aisne, battaglioni francesi furono respinti.

Sulla riva sinistra della Mosa un attacco in preparazione fu arrestato dal fuoco diretto sulle trincee nemiche.

Spinte effettuate nelle linee francesi, sul canale dall'Aisne alla Marna, a nord-est di Verdun, presso Saint Mihiel e sulla pendice occidentale dei Vosgi nella valle detta La Plaine salenti di nostri distaccamenti offensivi.

Un areoplano pilotato dal principe Carlo Federico di Prussia non è ritornato da un volo effettuato sopra le linee nemiche fra Arras e Péronne.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 22. — Comun. uff. delle ore 15:

— Nella regione a nord di Tergier estendemmo dopo vivi combattimenti le nostre posizioni ad oriente del canale di Saint Quentin e respingemmo il nemico da parecchi importanti punti, che esso difendeva con energia.

— A sud dell'Oise e a nord di Soisson progredimmo pure durante la notte ed occupammo parecchi villaggi, malgrado le vive reazioni del nemico nella regione di Vregny.

— Un colpo di mano eseguito da noi a nord di Berry au Bac ci permise di fare prigionieri.

— Parecchi tentativi nemici su nostri piccoli posti verso La Fontaine aux Charmes, in Argonne, ad est della strada Saint Hilaire-Saint Soufflet e al bosco di Cauriéres fallirono sotto i nostri fuochi.

Ovunque altrove notte calma.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 21. — Com. del Mar. Haig di stasera: A sud-est e ad est di Peronne avanzammo rapidamente nelle ultime ventiquattro ore e raggiungemmo località ad una diecina di miglia ad est della Somme, occupando altri quaranta villaggi in questa regione.

I tedeschi fra Meulu ed Arras cominciano ad opporre in numerosi punti una considerevole resistenza. Nondimeno ricacciamo in modo sostenuto le loro retroguardie dalle loro posizioni e continuiamo ad avanzare.

Durante la notte ad est di Arras e a nord-est di Neuville Saint Vaast abbiamo effettuato un fortunato colpo di mano.

Stamane a sud-est di Ypres i tedeschi hanno fatto esplodere una mina che ha danneggiato le loro proprie trincee.

Durante la giornata in vicinanza di Armentières e di Ypres le artiglierie hanno manifestato una grande attività da ambe le parti.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 21. — Com. dello Stato Maggiore belga:

Bombardamento reciproco in varii punti del fronte, specialmente verso Dixmude e Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 22. Comunicato ufficiale:

Presso Sabercstina, ad est della Lida, nostri distaccamenti offensivi avanzarono su 4 chilometri di larghezza attraverso le trincee avanzate russe fino alla seconda posizione e distrussero nella notte opere di difesa.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 22. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Sulla Beresina nostri distaccamenti avanzarono fino alla seconda linea russa. Spinte di colonne mobili nemiche non riuscirono ovunque furono tentate.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 21. — Com. del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale, e romeno. — Fuoco reciproco, Attività intensa di elementi in ricognizione nostri e del nemico.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 22. Comunicato ufficiale:

Sul fronte dell'Arciduca Giuseppe e del gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen l'attività di combattimento è ripresa.

Fronte macedone. - Le colline prese dalle nostre truppe il 20 corrente a nord di Monastir furono ieri oggetto di forti attacchi francesi, che non riuscirono al pari delle spinte più deboli nella lingua di terra fra i laghi.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 22. — Com. dello Stato Maggiore serbo:

Ieri sul fronte serbo grande attività delle due artiglierie e azioni di fanteria in alcuni punti.

FONTE BULGARA

◆ (S) **Sofia** 22. Comunicato ufficiale in data 21: Fronte macedone. - Fra i laghi di Ochrida e di Prespa calma. Sulla Tcharvena Stena ad est del lago di Prespa e nella regione di Tarnova ad ovest di Monastir due attacchi nemici effettuati dopo violenta preparazione di artiglieria non riuscirono.

A nord di Monastir dopo prolungata preparazione con raffiche di artiglieria il nemico tentò di passare all'attacco ma fu arrestato dal principio dal nostro fuoco di distruzione.

Nello stesso settore durante il pomeriggio truppe bulgare e tedesche con un contrattacco sostenuto da potente fuoco di artiglieria riuscirono a riprendere ai francesi le trincee perdute antecedentemente e respingere contrattacchi nemici.

Nella curva della Cerna il nemico effettuò a varie riprese un violento uragano di fuoco.

Ad est della Cerna, intorno a Bondemirtzi, due compagnie nemiche tentarono di avanzare, ma furono respinte dal nostro fuoco.

Sul resto del fronte soltanto di tempo in tempo fuoco abituale di artiglieria.

Lungo la ferrovia Doiní-Paroi-Budkovce scontri di pattuglie favorevoli a noi.

Su tutto il fronte viva attività aerea.

Fronte romeno. - Calma.

Scacchiere Ottomano

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 21 — In direzione di Sakkyz le nostre avanguardie, inseguendo i turchi, sono entrate in territorio turco.

In direzione di Nermanshah continua l'inseguimento dei turchi.

Il disgelo è incominciato.

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 21. Comunicato ufficiale in data 19. - Nessun avvenimento da segnalare sui vari fronti.

La guerra in mare

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 22. — Due battelli spazzamine, che avevano urtato in mine, sono affondati. Uno di essi ha perduto quattordici uomini, che si suppone siano, annegati; l'altro non ha subito alcuna perdita umana.

(S) **Londra**, 22. — Ecco la statistica del movimento delle navi di ogni nazionalità, stazzanti oltre cento tonn. per la settimana terminata alle 15 del 18.

Arrivi nei porti britannici 2528; partenze 2554, senza contare i battelli da pesca e i bastimenti locali.

Navi britanniche affondate da sottomarini e da mine: 16 da 1600 tonn. e più ed 8 al disotto delle 1600.

— Navi britanniche attaccate senza successo da sottomarini: 19.

Battelli da pesca britannici affondati: 21; di cui 17 velieri.

Tra le navi attaccate senza successo; una fu attaccata nella settimana terminata l'11 corr.

Informazioni estere

I GESUITI IN GERMANIA.

(S) **Amsterdam**, 22. — *L'Handelsblad* ha da Berlino: Prossimamente il Consiglio Federale si occuperà della abrogazione della legge contro i gesuiti, abrogazione che ha probabilità di essere approvata, avendo l'appoggio della *Prussia*.

TRUPPE CANADESI IN EUROPA.

Londra, 22. — Il corrispondente della *Morning Post* da Ottawa telegrafa che sir Edward Kemp ha annunciato una prossima leva di 50.000 volontari per il presidio del territorio nazionale al fine di liberare un numero eguale di soldati del servizio attivo che saranno inviati in Europa.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 22. — Il Ministro del Messico informa ufficialmente questo Governo che il Presidente Carranza ha nuovamente trasferito a Messico la capitale della Repubblica, che era stata trasferita a Queretaro in seguito alla rivoluzione.

— Il Partito socialista telegrafa al Presidente della Duma la propria adesione alla rivoluzione russa.

— Si annunzia che Ferrando Saguier assumerà in aprile la direzione del Ministero degli Esteri.

— Il cambio con l'Italia è di 2.79.

Rio Janeiro, 22. — *A Noite* ha organizzato una esposizione di caschi e trofei tedeschi e austriaci qui recati dalle fronti dell'Intesa che saranno venduti in lotteria a beneficio degli orfani e delle vedove dei morti in guerra qui residenti. Vengono pure poste in lotteria delle splendide fotografie riproducenti la guerra in montagna dei soldati italiani. *A Noite* conta di ricavare dalla lotteria oltre dieci mila lire.

Santiago, 22. (Cile). — Notizie ufficiali stabiliscono che le riserve di salnitro saranno sufficienti al consumo mondiale per un periodo di 70 anni.

— Il cambio è di 10 21|32 oro 73.50.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. — I giornali dicono che Enrico Rothschild ha fatto pervenire a Léon Bourgeois centomila franchi destinati a riapprovvigionare la popolazione delle città e dei villaggi rioccupati.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 22. — I Dipartimenti della marina e della guerra pensano di aprire i porti degli Stati Uniti alle navi da guerra delle Potenze alleate, e ad una parte ipezione degli Stati Uniti ad un'azione concordata con gli alleati per sbarazzare i mari dai pirati.

◆ (S) **New York**, 22. Un comunicato alla stampa spiega la nota pubblicata relativamente alla convocazione del Congresso che deve permettere di decidere sull'azione da svolgersi in rapporto allo stato di guerra già virtualmente esistente fra gli Stati Uniti e la Germania.

Nel pensiero del Presidente lo stato di guerra esiste dal 12 corr. data in cui fu conosciuto il siluramento del vapore *Vigilancia*, che provocò la morte di quindici marinai americani, ma fino a ieri martedì a mezzogiorno, il Presidente era di opinione di attendere fino al 16 aprile, giorno in cui il Congresso sarebbe ufficialmente proclamato lo stato di guerra.

I Ministri riuniti ieri sera insistettero talmente perchè lo stato di guerra fosse ufficialmente proclamato al più presto possibile, che, ritornando sulle sue prime intenzioni, il Presidente fissò la data di convocazione del Congresso al 2 prossimo aprile.

◆ (S) **Londra** 22, i giornali hanno da New York 22:

I circoli finanziari sono informati che la proposta di Harding governatore del Comitato della riserva federale allo scopo di mettere a disposizione degli alleati il credito americano è stata accolta con unanime approvazione. Si crede generalmente che la proposta quando verrà attuata prenderà la forma di una formidabile emissione di buoni degli Stati Uniti il cui prodotto verrà portato a credito dei Governi alleati. Il progetto permetterà agli alleati di ottenere dall'America fondi ad un tasso infinitamente più vantaggioso dell'attuale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 23 Marzo — S. Vittoriano m. (N. L.)
Levasi sole alle 6.11 m. — Tramonta alle 6.23
Leva la luna alle 5,52 m. – Tramonta alle 7.10 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Monoverbo.

N at O

Spiegazione del giuoco precedente

Gi – otto — GIOTTO.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 23 Marzo 1917 la 4.a Custodia vende i fagotti 21 Febbraio 1916.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 23 marzo, a lire 145.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 marzo a tutto il 24 marzo per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 145.95.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 22 marzo 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 marzo 1917 da valere per il giorno 23 marzo 1917.

Parigi	132.99 ½
Londra	37.28
Svizzera Lire	154.69
New. York	7.83
Buenos Aires	3.44 (Versam.)
Oro	141.—

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914)
(accertato il giorno 22 marzo 1917).

Piazze	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamenti Denaro	Versamenti Lettera
Parigi	133.70	134.20	133.70	134.20
Londra	37.19	37.33	37.19	37.33
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.84	7.85	7.81	7.85
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	140.50		141.50	

BORSA DI PARIGI

		21	22
Rendita francese 3% perpetua Fr.	»	61.60	61.60
id. francese 3% ammort. ant.	»	—.—	—.—
id. franc. 3½% amm. nuova	»	89 25	89.25
Prestito franc. 1915 5%	»	88.20	88.20
id. francese 1916	»	88 30	88 25
Tunisine	»	336 —	337 —
Rend. Argentine 1908	»	—.—	80 —
Id. Argentine 1900	»	—.—	—.—
Brasile 4%	»	66.05	—.—
Obblig. bulgare 4 1/2 % oro 1907	»	390 50	396 —
Rend. Egiziana 6% unificata	»	89 60	—.—
Id. Spagnuola esterna 4%	»	102.90	102.75
Id. Ungherese 4%	»	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	»	—.—	—.—
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita Russa 5% 1891	»	—.—	68 80
Id. russa 4½% 1906	»	82.45	81.80
Id. Russa 5% 1909	»	—.—	71.80
Id. Serbe 4%	»	—.—	—.—
Id. Turca	»	—.—	—.—
Banca di Francia	»	—.—	5215 —
Banca di Parigi	»	1010 —	1020 —
Credito Fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	1194 —	1194 —
Banca Ottomana	»	428 —	426 —
Banca Commerciale Italiana	»	660 —	—.—
Metropolitana	»	409 50	405 —
Azioni Suez	»	4400 —	4400 —
Thomson	»	674 —	670 —
Andalous	»	438 —	438 50
Obblig. Lombarde antiche	»	163 75	161 25
Sarrd Espagne	»	422 50	423 —
Foraguzza	»	423 —	433 —
Soc. Alti Forni di Piombino		104 50	—.—
Rio Tinto	»	1780 —	1780 —
Sosnowice	»	—.—	—.—
Brasile 5% 1903	»	86 —	86 50
Brasile rescission	»	—.—	—.—
Ferrovie ottomane	»	—.—	—.—
Chartered	»	—.—	—.—
De Beers	»	365 —	361 —
Ferreira Deep	»	—.—	32 —
Geduld	»	55 —	58 50
Gold Fields	»	—.—	— 41
Randfontein	»	—.—	—.—
Rand Mines	»	93 50	92 50
Cambio su Italia	74.— a 76.—	74 50	a 76 50
Cheques su Londra	27.76.5	27.81.5	27.76.5 27.835

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra** 22. Prestito francese 79 5-8 – Nuovo prestito francese 79 5|8 – Nuovi consolidati 53 3|8 – Egiziano 78 ½ – Giapponese 71 5|8 – Uruguay 64 3-4 – Marconi 2-7|8 – Argento 38 7|8 – Rame 136.

◆ (S) **Amsterdam** 22. Cambio su Berlino 39 13½.
◆ (S) **Madrid**, 22. Cambio su Parigi 30.05.
◆ (S) **Londra** 22. Cambio su Italia inquotato. Cheque 37.05
Cambio su Parigi 28175. Cheque 27.825.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.45	16.50 / 20.10	17.[illegible] / 23.—
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.55	14.50 / 15.25 b	16 — / 21 —	23.[illegible]
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	19.25 g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.[illegible] / 23.[illegible]
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.30 e		
Frascati	6.10	12.10		19.—	20.[illegible]	
Velletri-Terrac.	6.20	12.30	18.25			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.16 – 15.14 – 18.[illegible]
— a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.30	20.[illegible]	[illegible]
Torino-Pisa	7.10	8.10		12.35	6.[illegible] / 20.[illegible]	[illegible]
Ancona-Foligno	7.[illegible]		11 c	14.[illegible]		[illegible]
Milano-Firenze		7 —	10 —	16.40	17.[illegible]	[illegible]
Cast.mare Adr.				15 —	20.20	
Frascati	7.30	8.26	14.55	21.30		
Terrac. Velletri		8.9 e	9.35	16.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 13.55 – 20.[illegible]
— a) da Civitavecchia; e) da Fabriano – d) da Velletri.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - le più di 25 cent 5 cadauna

Da affittarsi

III Categoria

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali